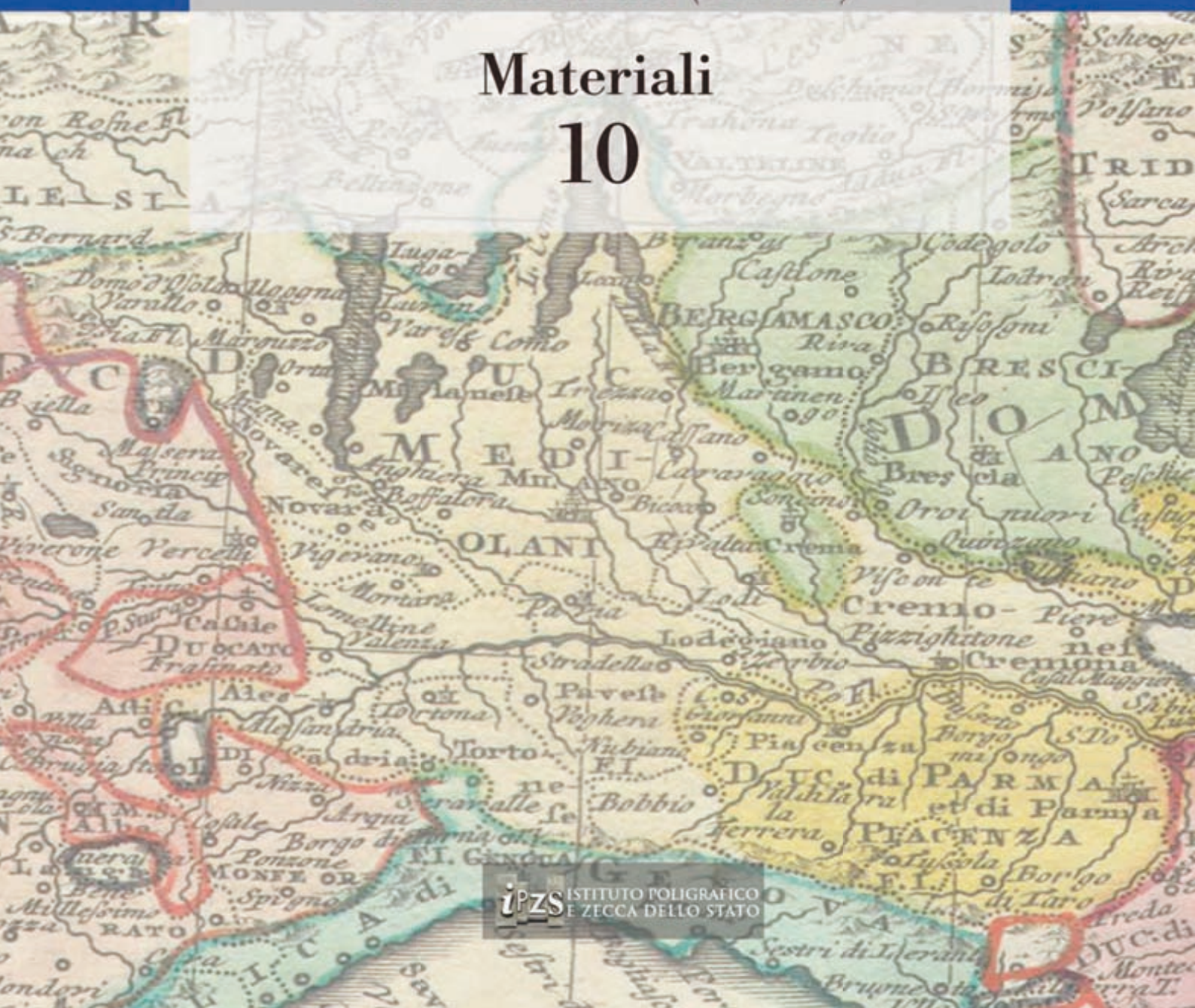


BOLLETTINO DI NUMISMATICA ONLINE

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

La zecca di Milano (855-961)

Materiali 10



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA
MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana on line

a cura di

SILVANA BALBI DE CARO

GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Si ringrazia la Società Numismatica Italiana per la collaborazione scientifica alla realizzazione del presente fascicolo sulla zecca di Milano



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ON-LINE

MATERIALI

Numero 10 – Ottobre 2013

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

LA ZECCA DI MILANO

Da Ludovico II a Berengario II e Adalberto (855-961)

di

Luca Gianazza

Sommario

LA ZECCA DI MILANO

Da Ludovico II a Berengario II e Adalberto (855-961)

Premessa	p.	5
I materiali	»	6
Note	»	10
Catalogo	»	13
Appendice	»	61
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	»	104
<i>Indici</i>	»	106

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ

Direttore Generale Luigi Malnati
Direttore del Servizio III Jeannette Papadopoulos

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

Via di San Michele 22 - 00153 Roma – tel. 06.67234665 – fax 06.67234721
www.numismaticadellostato.it

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

Capo redattore e coordinatore di redazione: GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Redazione FABIANA LANNA, GIUSEPPINA PISANI SARTORIO

Segreteria di redazione OLIMPIA DE CARO
olimpia.decaro@beniculturali.it

Responsabile settore grafico STEFANO FERRANTE

Rapporti con la stampa MARIA FERNANDA BRUNO
tel. 06.67232120 - fbruno@beniculturali.it

Comitato tecnico-scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano, Rosa Maria Villani

LA ZECCA DI MILANO

Da Ludovico II a Berengario II e Adalberto (855-961)

di Luca Gianazza

Premessa

In questo secondo fascicolo dedicato alla zecca di Milano sono presentate le monete nella Collezione Reale coniate da Ludovico II (855-875) fino a Berengario II e Adalberto (950-963).

Tornano tutte le problematiche inerenti la classificazione dei materiali di cui si è ampiamente parlato nel fascicolo precedente¹. Anche in questo caso ci si trova infatti ad affrontare un'importante opera di riordino, resa necessaria dal significativo progresso delle conoscenze su questa monetazione ottenuto negli anni successivi alla formazione della Collezione Reale.

È già stato rimarcato come il *CNI* commetta una serie di imprecisioni nel classificare le monete a nome di *Ludovicus*, attribuendole quasi esclusivamente a Ludovico II (855-875) e raggruppando insieme ad esse emissioni che devono invece essere più correttamente ripartite tra Ludovico il Pio (814-840), Ludovico II stesso, Ludovico III di Provenza (901-928)² e la zecca di Saint-Maurice d'Agaune (Svizzera, Canton Vallese). L'operazione di riordino viene qui completata con la presentazione delle monete di Ludovico II e Ludovico III, includendo in appendice la serie delle emissioni della zecca vallese.

Ora resta semmai meno immediato proporre un corretto ordinamento cronologico dei materiali, anche nei casi in cui l'autorità emittente resta individuata senza ambiguità. La debolezza dell'autorità imperiale e le continue dispute per la successione si traducono in una serie piuttosto estesa di personaggi che hanno battuto moneta nel *Regnum Italicum*³. A dispetto di una nomina formale a 're d'Italia' o a 'imperatore', il sovrano deteneva il potere in maniera indiscutibilmente precaria, spesso perché presente in Italia solo per brevi momenti o perché costretto a una continua lotta con i propri rivali. Proprio il sovrapporsi di autorità più o meno saldamente insediate, mai in grado di controllare il territorio in modo stabile, determinò frequenti scollamenti tra il periodo di regno e quello di coniazione.

Come conseguenza, le emissioni non vengono realizzate con continuità, e i momenti di effettiva produzione da parte di una delle zecche del regno risultano in alcuni casi molto incerti⁴. Le cronologie in uso oggi sono il risultato di riflessioni condotte nel corso degli anni, principalmente grazie allo studio di materiali provenienti da importanti ripostigli⁵. Non sono però pochi i casi per i quali possono essere avanzati dei dubbi in merito alla loro effettiva validità, o proposte alternative⁶.

Un altro aspetto molto importante è ancora una volta costituito dall'individuazione della zecca di provenienza della moneta. Rispetto a quanto si è dovuto affrontare per Ludovico il Pio, il problema appare ora profondamente ridimensionato. Non si tratta più di effettuare una ricerca tra le decine e decine di zecche sparse nel Sacro Romano Impero, quanto piuttosto di discriminare tra quelle poche attive nell'Italia settentrionale. Le incertezze non sono del tutto risolte: numerose sono ancora le monete per le quali la zecca di provenienza viene in questa sede proposta in forma dubitativa, ma è innegabile il fatto che ora l'ambito di ricerca sia decisamente più ristretto, limitato a Milano, Pavia, Venezia e forse Verona⁷.

Anche in corrispondenza di questa monetazione è stato possibile individuare alcuni elementi peculiari che permettono di discriminare tra le possibili zecche di origine. Si tratta di nuovo di considerazioni incentrate su fattori stilistici o iconografici, ma che stavolta appaiono di gran lunga meno soggettivi di quelli alla base delle classificazioni operate sui denari di Ludovico il Pio. Grazie al lavoro condotto da Philip Grierson⁸, e in seguito recepito nel *MEC*⁹, sulle monete emesse da una determinata zecca è stato possibile individuare caratteristiche comuni che tendono a mantenersi nel tempo, anche al susseguirsi di nuove autorità emittenti.

Le monete della zecca di Milano appaiono caratterizzate dal modo in cui terminano i bracci della grande croce nel campo al dritto, dove si possono notare delle piccole punte o delle frastagliature. Le lettere A e B nelle leggende sono regolari, distinguendosi nettamente in ciò da quelle che si osservano sulle monete attribuibili a Pavia, dove le A risultano aperte, più simili a una lambda maiuscola Λ, e le B sono realizzate come D barrate.

Permangono comunque non poche ambiguità, che in alcuni casi obbligano ad essere particolarmente prudenti nel valutare la provenienza di una moneta. In quest'ottica la Collezione Reale si mostra estremamente preziosa, in quanto fornisce degli esempi che potranno essere di grande utilità in futuro per avviare nuove e più approfondite riflessioni sull'argomento¹⁰.

In base a quanto esposto, alcune delle classificazioni proposte nel corso di questo fascicolo devono essere recepite come suscettibili di revisione, qualora successive indagini – condotte anche su questi stessi materiali – portino a sviluppare nuove argomentazioni.

Nel frattempo, in questa sede si è cercato di operare con la massima attenzione e prudenza. Proprio a seguito della presenza di monete con caratteristiche ambigue, in alcuni casi si è ritenuto necessario mantenere l'indeterminazione della zecca di provenienza, presentando una proposta di attribuzione solo in forma dubitativa, in alcuni casi non esclusiva.

Necessariamente, la scelta della bibliografia di cui avvalersi per la schedatura ha dovuto tenere conto di tutti gli aspetti appena presentati. Anche per questa monetazione il *MEC* si è dimostrato essere il testo di riferimento, in quanto costituisce un'eccellente sintesi degli studi ad esso precedenti, introducendo al tempo stesso significativi elementi di novità, ancora attuali. Si è quindi deciso di basare le classificazioni principalmente su quest'opera, integrandole dove necessario con riferimenti ad altre pubblicazioni più specifiche e aggiornate, che presentassero comunque elementi di originalità.

Per le emissioni della zecca di Saint-Maurice d'Agaune si è scelto di procedere in maniera del tutto analoga. Il testo di Colin Martin¹¹, sebbene datato al 1987, è stato preferito a cataloghi pubblicati più di recente, di natura però più prettamente commerciale.

È infine importante evidenziare come, almeno per quanto riguarda la zecca di Milano, non ci siano stati contributi di rilievo che abbiano apportato modifiche alla classificazione proposta dal *MEC*. Non così per Venezia, invece, dove l'attribuzione di alcune monete di Berengario I col titolo di REX (888-915) è stata recentemente rivista da Andrea Saccocci a partire dal riesame di un ripostiglio rinvenuto a Feltre nel 1869, e ora posticipata al regno di Berengario II (950-961)¹².

I materiali

La Collezione Reale propone un'eccellente rappresentazione di quella che fu la produzione della zecca di Milano in quegli anni. Si ritrovano quasi tutte le tipologie emesse nel periodo in esame, per quanto spicchi la mancanza del denaro a nome di Arnolfo di Carinzia con leggenda ARNVLFVS IMPER¹³ e di quello emesso dal solo Lotario II (947-950)¹⁴.

autorità	periodo di emissione	nominali	
		totali	attribuibili a Milano (in via dubitativa)
Ludovico II (855-875)	855-875	14 denari	11 (2)
Carlo il Calvo, re dei Franchi (840-877)	840-877	1 denaro	-
Carlo il Calvo, imperatore (875-877)	875-877	2 denari	(1)
Carlomanno di Baviera (877-880)	877-879	8 denari	(6)
Carlo il Grosso (881-887)	881-887 (?)	6 denari	4
Berengario I, re (888-915)	888 - febbraio 889	4 denari	1 (1)
	898-900	7 denari	6 (1)
	902-915	4 denari	4
	898-900 o 902-915	5 denari	-
Guido di Spoleto, re (889-891)	889-891	5 denari	-
Guido di Spoleto, imperatore (891-894)	891-894	1 denaro	(1)
Arnolfo di Carinzia (894-896)	marzo 894	1 denaro	-
Arnolfo di Carinzia e Berengario I (895-896)	inverno 895-896	1 denaro	1
Lamberto (894-898)	896-898	4 denari	2
Ludovico III di Provenza (901-928)	901-902	5 denari	1
Berengario I, imperatore (915-924)	915-924	4 denari	4
Rodolfo II di Borgogna (924-926)	924-926	3 denari	3
Ugo di Arles (926-947)	926-931 (?)	12 denari	2
Ugo di Arles e Lotario II (931-947)	931-947	5 denari	5
Berengario II e Adalberto (950-961)	950-961 ca.	3 denari	3
Berengario II (950-961)	950-961	14 denari	-
Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)	898-900, 902-924	10 denari	-
autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?)	secc. XIII-XIV (?)	11 denari 2 frazioni di denaro (mezzo? quarto?)	-
autorità incerta	-	1 denaro	-
falso a nome di Arnolfo di Carinzia (894-896)	-	1 denaro	-

La tabella precedente mostra come, anche in questo caso, le monete attribuibili alla zecca di Milano siano una minoranza sul totale. Su 134 pezzi che costituiscono l'insieme ora in esame, il numero di esemplari che possono essere assegnati con sicurezza alla zecca milanese sono solo 47. Tra queste, riconosciamo monete che presentano quegli elementi stilistici e iconografici – terminazione dei bracci della croce, forma delle lettere nelle leggende – di cui si è parlato in precedenza, oltre naturalmente una serie di esemplari che, da re Berengario I (888-915) in avanti, riportano il nome della zecca in forma esplicita, su una o più righe (MEDI, MEDI / C / OLA, MDI / C / OLA, MD / IOLA, MEDI / OLANV, MD / OLA).

A questi esemplari se ne aggiungono altri 14 per i quali l'attribuzione alla zecca di Milano, per quanto molto plausibile, è stata qui proposta prudenzialmente con riserva. Si tratta nello specifico di un gruppo di denari di Ludovico II, Carlo il Calvo, Carlomanno di Baviera, Guido di Spoleto, Arnolfo di Carinzia con Berengario I, e Berengario I solo, che pur presentando quelle caratteristiche iconografiche che in linea di principio le ricondurrebbero a Milano, mostrano anche elementi inattesi su emissioni di questa zecca. È il caso ad esempio di alcuni denari di Ludovico II, dove a dispetto della presenza delle lettere A chiuse nelle leggende¹⁵ si riconoscono nella croce al dritto affinità stilistiche che ci si sarebbe piuttosto aspettati per una moneta prodotta dalla zecca pavese. O ancora, di un denaro di Carlo il Calvo¹⁶, dove all'impiego della lettera A chiusa nelle leggende, tipica della zecca di Milano, si affianca l'uso della lettera H prima del nome di *Carolus* nella leggenda del dritto, ritenuta invece caratteristica delle emissioni di Pavia¹⁷. Un'ambiguità, quest'ultima, che è

tipicamente rilevata sulle monete di Carlomanno di Baviera¹⁸ e che viene ora rafforzata da questo ulteriore esempio, sollevando qualche perplessità sui criteri stilistici impiegati per l'attribuzione delle monete alle zecche milanese o pavese.

Dopo quello di Milano, il nucleo di monete di maggiore consistenza è certamente rappresentato da quelle della zecca di Venezia, con 40 denari (36 di sicura attribuzione, più 4 incerti) tutti con la tipologia del tempio tetrastilo e leggenda *Christiana religio*. Il motivo di questa commistione è ancora una volta da rintracciare nelle classificazioni adottate dal *Corpus Nummorum Italicorum*, dove – per ragioni che non resta possibile chiarire – tutte le monete con queste caratteristiche sono state ritenute coniate dalla zecca di Milano.

Oggi sappiamo che questa assunzione non è corretta. Milano e Pavia mantennero questa tipologia solo fin verso la fine del IX secolo, quando venne sostituita dall'esplicita indicazione del nome della città. Venezia, invece, rimase legata all'uso del tempio tetrastilo ancora più a lungo, per tutto il X secolo, sebbene con emissioni che mostrano un progressivo impoverimento stilistico. Ma all'epoca della pubblicazione del *CNI* questi aspetti non erano noti¹⁹, e dunque possiamo ritenere che l'ordinamento originale della Collezione Reale rifletta quella che, al momento della sua costituzione, era ritenuta la classificazione più corretta.

Un elemento di assoluto rilievo è dato da tre esemplari a nome di Berengario del Friuli²⁰, attribuiti qui dubitativamente alla zecca di Verona.

L'attività di questa officina con Berengario è stata avanzata in letteratura – in via comunque ipotetica – sulla base della presenza di alcuni denari con leggenda BERENKARIVS O BERINKARIVS all'interno di un ripostiglio venuto alla luce a Wiesendangen, nei pressi di Winterthur (Svizzera, Canton Zurigo)²¹. La loro provenienza dalla zecca di Verona è stata presupposta collegando il ritrovamento alla posizione della città italiana, sulla via che conduce al passo del Brennero e dunque al luogo in cui questi materiali sono venuti alla luce²².

Se però si osservano gli esemplari della Collezione Reale che presentano questa particolare variante della leggenda, si può notare come ci si trovi di fronte a tre monete realizzate con stili profondamente diversi tra loro, nelle quali è possibile riconoscere sì elementi di originalità, ma anche significative analogie con le emissioni di altre zecche.

Nello specifico, il primo esemplare²³ mostra una somiglianza con le emissioni a nome di Berengario realizzate dalla zecca di Venezia, molto evidente nella forma leggermente scodellata del tondello, nello stile del tempio tetrastilo, oltre che nella foggia della croce al dritto e delle lettere nelle leggende. Sfortunatamente, la parte terminale della leggenda al dritto è resa con qualche incertezza, e non permette di capire se l'ultima lettera possa trattarsi effettivamente della R di *rex*. Nonostante ciò, l'attribuzione della moneta al periodo regio di Berengario (898-900, 902-915) rimane piuttosto plausibile.

Il secondo esemplare²⁴, invece, presenta una maggiore affinità con i denari emessi sempre a nome di Berengario, ma stavolta dalla zecca di Milano. Lo si può osservare ad esempio nella forma del tondello, piatta, caratteristica appunto delle emissioni milanesi.

Infine, il terzo esemplare²⁵ appare ancora diverso dai due precedenti, con peculiarità che non sarebbero riconducibili né a Milano, né a Venezia.

Nascono a questo punto diversi interrogativi sull'effettivo legame tra la presenza della lettera κ nel nome di Berengario al dritto e la provenienza dell'esemplare dalla zecca di Verona. Le monete, in particolare le prime due appena proposte, potrebbero costituire delle semplici evoluzioni stilistiche della serie veneziana e milanese, evoluzioni che hanno determinato la comparsa della lettera κ nella leggenda. Oppure, si può ipotizzare che la zecca di Verona abbia operato utilizzando in momenti distinti maestranze di provenienza ora milanese, ora veneziana. Le caratteristiche del terzo esemplare sono profondamente dissimili da quelle che si possono osservare sulle emissioni di Milano e Venezia, e spingono in effetti a ritenerlo il prodotto di una officina ancora diversa.

Si presti infine attenzione al peso ridotto di queste tre monete, compreso tra 0,89 e 1,18 grammi. Si tratta di un dato che resta alquanto lontano dai valori registrati per le monete prodotte nella zecca di Milano, ma che appare invece molto prossimo a quello registrato dalle emissioni veneziane coeve²⁶.

Tra i materiali qui illustrati è inoltre presente un falso “denaro” a nome di Arnolfo di Carinzia (894-896) con leggende ARNVLFVS PIVS REX e MEDIOLANVM CIVIS²⁷, realizzato in tempi moderni. La moneta è entrata a far parte della Collezione Reale nel 1907, acquistata da un certo A. Gilli.

Il fatto che si tratti di un falso è noto da tempo. Già nel 1958 Philip Grierson pubblicava un articolo nel quale illustrava alcuni conii moderni conservati presso il Museo Nazionale Romano, utilizzati per produrre riproduzioni di monete di estrema rarità comparse sul mercato antiquario all’inizio del XX secolo. Tra questi figurano proprio i conii del “denaro” di Arnolfo di Carinzia²⁸.

Appare invece genuino un altro esemplare²⁹ a nome di Arnolfo e Berengario (895-896), per il quale è conosciuta una coppia di conii fasulli, approntata in tempi moderni³⁰.

Merita infine qualche commento l’insieme delle monete della zecca di Saint-Maurice d’Agaune³¹.

Gli errori di classificazione delle monete col tempio tetrastilo e leggenda *Christiana religio* hanno fatto sì che nella Collezione Reale entrasse un significativo gruppo di esemplari della zecca vallese. Si tratta di monete di una certa rarità, e dunque il numero tutto sommato consistente di pezzi (11 denari, 2 frazioni di denaro) presenti nella raccolta costituisce un ulteriore elemento di pregio della raccolta.

Gli studi più recenti hanno messo in luce come l’attività della zecca di Saint-Maurice d’Agaune copra un arco temporale piuttosto ampio, interessando oltre tre secoli, dall’inizio dell’XI alla metà del XIV.³² La produzione più intensa si sarebbe concentrata verso gli ultimi decenni della sua attività. La numerosità degli esemplari in Collezione Reale con stile più recente fornisce indirettamente un’ulteriore conferma a questa ipotesi.

Significativa è la presenza di un esemplare con caratteristiche più arcaiche³³, e soprattutto di due frazioni³⁴ di non semplice inquadramento. Se per il primo pezzo è stato possibile proporre con relativa sicurezza una classificazione come “mezzo denaro” – un nominale documentato, anche se tendenzialmente molto più raro del denaro³⁵, – per il secondo ci sono state difficoltà maggiori. Oltre ad un peso che, a dispetto di qualche leggera mancanza di metallo, resta inferiore a quello atteso per un mezzo denaro, si deve rilevare come lo stile con cui è stato realizzato appaia alquanto scadente, decisamente inferiore a quello osservato sugli altri esemplari provenienti da questa zecca. Resta il dubbio che si tratti realmente di un esemplare autentico, forse di tipo più primitivo, e non piuttosto di un falso coevo.

Non sarebbe l’unico pezzo problematico di questa serie col tempio carolingio. Al di là delle difficoltà di attribuzione già emerse nel corso del fascicolo precedente, esaminando i pezzi di Ludovico il Pio, troviamo ora un esemplare³⁶ per il quale la classificazione si presenta molto incerta.

La tipologia della croce nel campo al dritto lo ricollega alle emissioni carolingie della zecca di Milano, così come lo stile delle lettere delle leggende, piatte e tozze. Ma se si osserva lo stile del tempio, esso appare più affine ai denari attribuiti alla zecca di Saint-Maurice d’Agaune. Alcune lettere, come la A e la N, presentano delle fattezze piuttosto “moderne”, che fanno pensare in prima battuta a elementi di monete trecentesche. Anche il peso (1,01 g) sarebbe più conforme alle emissioni mauriziane che non a quelle di Ludovico il Pio.

Allo stesso tempo, ci sono evidenti incoerenze per quanto riguarda la composizione delle leggende. In particolare al rovescio, la parola XPISTIANA non trova riscontro con le altre monete di Saint-Maurice d’Agaune, dove anche nei pezzi giudicati più arcaici³⁷ prevale l’uso di XPIANA.

NOTE

¹ GIANAZZA 2013, a cui si rimanda per una esposizione più di dettaglio della problematica.

² Ci possono essere diverse opinioni riguardo il periodo durante il quale a Ludovico III andrebbe attribuito il titolo imperiale. La nomina ebbe luogo nel 901, ma Ludovico poté effettivamente esercitare il ruolo di imperatore solo fino al 902, quando fu sconfitto da Berengario del Friuli. Sebbene mai formalmente decaduto da questo titolo (ancora alla vigilia della sua morte, avvenuta nel 928, nei documenti compare come *augustus imperator*) è necessario tenere presente come nel 915 ebbe luogo una nuova incoronazione, con la nomina proprio di Berengario del Friuli a imperatore del Sacro Romano Impero.

³ MEC I, pp. 249-250 per un inquadramento storico essenziale.

⁴ In proposito, si faccia riferimento alla tabella proposta in MEC I, p. 251.

⁵ Tra i più importanti in tal senso meritano di essere ricordati quelli venuti alla luce a Briosco prima del 1837 (BERGMANN 1838; DESCHAMPS 1839; CHIARAVALLE 1987; POZZI 2002; HAHN 2005), a Wiesendangen nel 1842 (HAHN 1922), e a Pavia nel 1934 (CREMASCHI 1955; GRIERSON 1978), oltre a materiali emersi in Ungheria (HUSZÁR 1955; GEDAI 1972). A questi si aggiunga ora il ripostiglio scoperto a Feltre nel 1869, che di recente ha permesso di proporre una nuova ipotesi di cronologia per le emissioni di Berengario II (SACCOCCI 2009).

⁶ Anche dall'esame dei materiali presenti all'interno della Collezione Reale, sebbene condotto al solo scopo di effettuare una classificazione aggiornata, sono emersi diversi spunti di riflessione proprio legati alla cronologia di alcune specifiche monete. Nel redigerne il catalogo si è comunque deciso di non avanzare nuove proposte in questa direzione, preferendo adottare le cronologie ritenute più affidabili già disponibili in letteratura. Qualsiasi nuova proposta è stata pertanto rimandata a studi successivi, che possano basarsi idealmente su un insieme di monete più ampio di quello messo a disposizione dalla Collezione Reale. Allo stesso tempo, si è scelto di non ignorare del tutto questi spunti, introducendoli sotto forma di brevi osservazioni nelle note in corrispondenza delle singole schede.

⁷ Sulla possibilità di emissioni anche nelle zecche di Modena e Verona si veda MEC I, pp. 252, 256-257, e ora TRAVAINI 2011, s.vv. Modena, Verona.

⁸ GRIERSON 1978.

⁹ MEC I, pp. 252-253.

¹⁰ Si vedano in particolare le osservazioni proposte più avanti, in corrispondenza del paragrafo *I materiali* e soprattutto della nota 17.

¹¹ MARTIN 1987. A integrazione di questo testo, in particolare per quanto riguarda la valutazione delle cronologie delle emissioni, ci si è basati sugli aggiornamenti apportati in ELSIG 1992, oltre che in MORENZONI 1996.

¹² SACCOCCI 2009, specialmente nota 16 a p. 145.

¹³ Questa tipologia è attualmente nota in un solo esemplare ed è stata rinvenuta nel ripostiglio di Briosco (v. bibliografia citata in nota 5). La moneta presenterebbe caratteristiche che spingono a ritenerla un prodotto della zecca di Milano (GRIERSON 1978; MEC I, p. 255; HAHN 2005).

¹⁴ CNI V, p. 39 n. 1.

¹⁵ Cat. nn. 65-66.

¹⁶ APPENDICE: cat. n. 1 (zecca indeterminata, Milano? Pavia?).

¹⁷ Sulle caratteristiche delle emissioni di Milano e Pavia si veda MEC I, pp. 252-253. Si presti attenzione all'apparente contraddizione che emerge a proposito della presenza della lettera H davanti al nome dell'imperatore come elemento di discriminazione tra le due zecche. Si può notare infatti come nel volume venga indicata ora come elemento tipico delle monete di Milano (p. 252, e p. 556 in corrispondenza della classificazione di un denaro di Carlo il Calvo con leggenda HCAROLVS IMPER), ora delle monete di Pavia (p. 253, nel presentare le monete di Carlomanno di Baviera e Carlo il Grosso).

¹⁸ MEC I, p. 253. Le emissioni a nome di Carlomanno possono essere suddivise sostanzialmente in quattro grossi gruppi. Un primo gruppo, con leggenda CARLOMAN REX (lettere A chiuse), viene attribuito – seppure in via ipotetica – alla zecca di Milano. Un secondo gruppo, con leggenda HCARLEMANNVS RE (lettere A aperte, lettera s simile a una z rovesciata), viene assegnato a Pavia. Esistono però due altri gruppi dove le caratteristiche dei due precedenti appaiono sostanzialmente mischiate, per i quali non è possibile proporre con sicurezza un'attribuzione a una specifica zecca. Un terzo gruppo, infatti, è costituito da monete con leggenda HCARLOMAN REX, dove le lettere A sono chiuse. Infine, un quarto gruppo comprende esemplari con leggenda CARLEMANNVS RE, dove però le lettere A sono aperte. La Collezione Reale include monete riconducibili ai primi due gruppi, rispettivamente, APPENDICE: cat. nn. 3-8 (zecca indeterminata, Milano?) e APPENDICE: cat. nn. 2-3 (Pavia). Si presti comunque attenzione all'esemplare APPENDICE: cat. n. 6 (zecca indeterminata, Milano?), dove la

leggenda CARELEMANVS REX (assenza di H davanti al nome, lettere A apparentemente chiuse) si discosta da quella CARLOMAN REX presente sugli altri esemplari riconducibili a Milano.

¹⁹ MEC I, pp. 249-252 per una rapidissima panoramica sulla monetazione del *Regnum Italicum* che comprende anche brevi cenni bibliografici. Si vedano inoltre i testi elencati nella *Bibliografia*, in appendice al presente testo. Si può osservare come numerosi contributi siano posteriori alla pubblicazione del volume di *CNI* dedicato a Milano (1915).

²⁰ APPENDICE: cat. nn. 1-3 (zecca indeterminata, Verona?).

²¹ HAHN 1922.

²² HAHN 1922; MEC I, p. 256.

²³ APPENDICE: cat. n. 1 (zecca indeterminata, Verona?).

²⁴ APPENDICE: cat. n. 2 (zecca indeterminata, Verona?).

²⁵ APPENDICE: cat. n. 3 (zecca indeterminata, Verona?).

²⁶ Le emissioni veneziane registrano una progressiva diminuzione di peso lungo tutto il X secolo, più marcato di quanto non sia osservabile nello stesso periodo sulle monete di Milano. Per una più ampia valutazione del fenomeno si rimanda anche al terzo fascicolo del *Bollettino di Numismatica on-line* dedicato alla zecca di Milano (Materiali 12), dove saranno presenti le monete veneziane in Collezione Reale fino a Ottone III di Sassonia (996-1002).

²⁷ Cat. n. 104.

²⁸ GRIERSON 1978, pp. 314-315 n. 11.

²⁹ Cat. n. 73.

³⁰ GRIERSON 1978, p. 315 n. 12. Al momento non sarebbe stato ancora individuato alcun esemplare falso.

³¹ Si veda ELSIG 1993, pp. 70-72, per una breve discussione sulle autorità che avrebbero coniato a Saint-Maurice d'Agaune.

³² In ELSIG 1992, p. 143 viene proposta una distinzione tra “tipo *ancien*” (datato tra l’inizio dell’XI e la fine del XIII secolo) e “tipo *évolué*” (datato tra la fine del XIII e l’inizio del XIV secolo). L’intervallo ipotizzato per l’emissione della prima tipologia di denaro appare decisamente ampio, e necessita di approfondimenti. Si veda quanto già esposto in corrispondenza della nota 11. A ciò si aggiunga il fatto che denari con la medesima tipologia del tempio tetrastilo e della croce, anche se con leggende variate, sono stati conati in altre zecche molto prossime a quella di Saint-Maurice d'Agaune già all’inizio dell’XI secolo. Tra esse si ricorda Ginevra, dove le prime emissioni note di denari con queste caratteristiche risalgono al vescovo Corrado (1019-1030), e Losanna, con una serie di denari prodotta tra il secondo quarto dell’XI secolo fino almeno all’inizio del XIV secolo (BLANCHET 1854; LADÉ 1890). Altre emissioni sono inoltre state realizzate dai baroni di Vaud (*CNI* I, pp. 515-517) nella loro zecca di Nyon (Svizzera, Canton Vaud) tra l’ultimo quarto del XIII e la metà del XIV secolo, oltre che dal conte Aimone di Savoia (1329-1343) col titolo di “duca dello Chablais” (*CNI* I, p. 20 n. 24, impropriamente classificate come *denari tornesi*). La coniazione da parte dei conti di Savoia forse proseguì anche con Amedeo VI (1343-1383), ma l’attribuzione delle monete a nome AMEDEVS (*CNI* I, p. 27 nn. 54-56, come *denari a tipo estero*) è viziata dai noti problemi di classificazione che affliggono svariati esemplari trecenteschi della serie sabauda, a causa dell’omonimia dei sovrani che si avvicendarono al trono nel corso del XIV secolo.

³³ APPENDICE: cat. n. 1 (Saint-Maurice d'Agaune).

³⁴ APPENDICE: cat. nn. 1-2 (Saint-Maurice d'Agaune?).

³⁵ MARTIN 1987; ELSIG 1992.

³⁶ APPENDICE: cat. n. 1 (zecca indeterminata).

³⁷ APPENDICE: cat. nn. 1-2 (Saint-Maurice d'Agaune).

* Per l'esatta raffigurazione grafica dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti in ciascuna scheda.

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



57. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,8 mm 24,47 inv. SSBAR 225606

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP

Croce patente, con estremità leggermente frastagliate, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 16 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1008

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



58. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,49 mm 19,64 inv. SSBAR 225613

D/ (croce) HLVDOVVICVS IMP

Croce patente, con estremità leggermente frastagliate, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 17 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



59. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,74 mm 21,03 inv. SSBAR 225651

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP (M con incrocio nel mezzo)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPSTIANA REICIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 18 n. 27

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)

Milano



60. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,8 mm 21,81 inv. SSBAR 225657

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 17 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



61. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,74 mm 21,95 inv. SSBAR 225668

D/ (croce) HLVDOVVICVS IMP (MP in nesso)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELIGIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1916

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 16 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

NOTE: Forato.

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



62. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,74 mm 21,24 inv. SSBAR 225682

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Valente, 1930

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)

Milano



63. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,67 mm 20,05 inv. SSBAR 225685

D/ (croce) HLVDOVVICVS IMP (H resa come **II**)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiore Vergano, 1931

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



64. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,95 mm 20,57 inv. SSBAR 225690

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP (puntino interno alla P)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELIGIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1933

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



65. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,69 mm 21,24 inv. SSBAR 225697

D/ (croce) HLVDVVICVS INP

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti; puntino nel quarto quarto

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



66. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,61 mm 28,02 inv. SSBAR 225605

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP

Croce patente, con estremità leggermente frastagliate, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 16 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1008

NOTE: Esemplare realizzato con la stessa coppia di conii del n. 67.

Regno d'Italia
Ludovico II (855 - 870)
Milano



67. *Denaro*, 855-870

Argento g 1,71 mm 29,56 inv. SSBAR 225623

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP

Croce patente, con estremità leggermente frastagliate, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ +PISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 17 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1008

NOTE: Esemplare realizzato con la stessa coppia di conii del n. 66.

Regno d'Italia

Carlo il Grosso, imperatore (855 - 887)

Milano



68. Denaro, 881-887 (?)

Argento g 0,83 mm 24,71 inv. SSBAR 225710

D/ (croce) KAROLVS IMP

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 22 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 253, pl. 46 n. 1012

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Carlo il Calvo. Pezzo problematico e di lettura incerta. Manca quasi completamente l'anello esterno tipico di questo tipo di monetazione. Ciò potrebbe essere stato causato da un'azione meccanica di tosatura o, più semplicemente, dalla sua rottura casuale. La mancanza di gran parte del tondello è confermata dal peso eccessivamente basso. Nella scheda in *MEC* I, p. 253, pl. 46 n. 1012 la trascrizione della leggenda dell'esemplare illustrato è 'CAROLVS'. Tuttavia sembra che essa non coincida con quanto apparentemente si può leggere nell'immagine della moneta, sulla quale la scritta appare essere 'KAROLVS'.

Regno d'Italia

Carlo il Grosso, imperatore (855 - 887)

Milano



69. *Denaro*, 881-887 (?)

Argento g 1,7 mm 30,94 inv. SSBAR 225721

D/ (croce) KAROLVS IMP

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 25 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 253

Regno d'Italia

Carlo il Grosso, imperatore (855 - 887)

Milano



70. *Denaro*, 881-887 (?)

Argento g 1,44 mm 32,55 inv. SSBAR 225722

D/ (croce) KAROLVS IMP

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 25 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 253

NOTE: Esemplare con mancanza di metallo.

Regno d'Italia

Carlo il Grosso, imperatore (855 - 887)

Milano



71. Denaro, 881-887 (?)

Argento g 1,56 mm 30,54 inv. SSBAR 225723

D/ (croce) KAROLVS IMP

Croce patente (con estremità leggermente frastagliate?), globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 25 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 253

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



72. *Denaro*, 888 - febr. 889

Argento g 1,62 mm 31,71 inv. SSBAR 225762

D/ (croce) BERENCARIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 31 n. 34

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 253-254 (primo periodo di emissione, inizio 888 - febbraio 889), pl. 46 n. 1013 (Pavia)

Regno d'Italia

Arnolfo di Carinzia e Berengario I (895 - 896)

Milano



73. Denaro, inverno 895-896

Argento g 1,44 mm 32,36 inv. SSBAR 225777

D/ (croce) ARNVLFVS PIVS REX

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ BERENCARIVS REX

Tempio tetrastilo sormontato da croce; nel mezzo, [ME]DI (ME in nesso)

Annotazioni d'epoca: Vendita Gnechi, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 34 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 254

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare con leggere mancanze di metallo. In *MEC* I, p. 254 si propone di datare questo esemplare in corrispondenza della seconda visita di Arnolfo di Carinzia in Italia, nell'inverno 895-896.

Regno d'Italia
Lamberto (894 - 898)
Milano



74. *Denaro*, 896-898

Argento g 1,76 mm 21,79 inv. SSBAR 225775

D/ (croce) LAMBERTVS IMP

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 27 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 255

Regno d'Italia
Lamberto (894 - 898)
Milano



75. Denaro, 896-898

Argento g 1,3 mm 21,39 inv. SSBAR 225776

D/ (croce) LAMBERTVS IMP

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 27 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 255

NOTE: Esemplare con mancanze di metallo.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



76. Denaro, 898-900

Argento g 1,64 mm 21,98 inv. SSBAR 225737

D/ (croce) BERENC[...]RIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 29 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1016

NOTE: Esemplare con mancanze di metallo. In *MEC* I, pp. 256-257 si ipotizza che questa tipologia debba essere collocata al periodo 898-900, ma tale cronologia è forse troppo angusta.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



77. Denaro, 898-900

Argento g 1,91 mm 22,58 inv. SSBAR 225738

D/ (croce) BERENCARIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 29 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1016

NOTE: Esemplare con mancanze di metallo. In *MEC* I, pp. 256-257 si ipotizza che questa tipologia debba essere collocata al periodo 898-900, ma tale cronologia è forse troppo angusta.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



78. Denaro, 898-900

Argento g 1 mm 20,74 inv. SSBAR 225739

D/ (croce) BERENCAIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1898

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 30 n. 30

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1016

NOTE: Esemplare con mancanze di metallo. In MEC I, pp. 256-257 si ipotizza che questa tipologia debba essere collocata al periodo 898-900, ma tale cronologia è forse troppo angusta.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



79. *Denaro*, 898-900

Argento g 1,64 mm 21,44 inv. SSBAR 225743

D/ (croce) BERENCARIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1916

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 29 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1016

NOTE: Esemplare con mancanze di metallo. In MEC I, pp. 256-257 si ipotizza che questa tipologia debba essere collocata al periodo 898-900, ma tale cronologia è forse troppo angusta.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



80. *Denaro*, 898-900

Argento g 1,81 mm 21,54 inv. SSBAR 225748

D/ (croce) BERENCARIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Valente, 1925

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 29 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1016

NOTE: Esemplare con mancanze di metallo. In MEC I, pp. 256-257 si ipotizza che questa tipologia debba essere collocata al periodo 898-900, ma tale cronologia è forse troppo angusta.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



81. *Denaro*, 898-900

Argento g 1,7 mm 21,06 inv. SSBAR 225752

D/ (croce) BERENCARIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Tribolati, 1933

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 29 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1016

NOTE: Esemplare con mancanze di metallo. In MEC I, pp. 256-257 si ipotizza che questa tipologia debba essere collocata al periodo 898-900, ma tale cronologia è forse troppo angusta.

Regno d'Italia

Ludovico III di Provenza, detto il Cieco, imperatore (901 - 928)

Milano



82. Denaro, 901-902

Argento g 1,59 mm 20,58 inv. SSBAR 225610

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP

Croce patente con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 16 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Le caratteristiche tipologiche ed epigrafiche fanno attribuire questo pezzo alla zecca di Milano (cfr. quanto evidenziato in *MEC* I, *passim*, in particolare pp. 252 ss.). Lo stile delle lettere è comparabile con quello delle monete attribuibili alla stessa zecca ma emesse a nome di Berengario I del Friuli con il titolo di re (888-915) (*MEC* I, pl. 46 n. 1016-1017; Dolley, Morrison 1966, pl. X n. 280).

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



83. *Denaro*, 902-915

Argento g 1,66 mm 20,65 inv. SSBAR 225725

D/ (croce) BERENCARIVS REX
Cristogramma, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RIICIO
Su tre righe, MEDI / C / OLA (ME in nesso)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 27 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 256-257

NOTE: In *MEC* I, pp. 256-257 si ipotizza che la tipologia col cristogramma sia stata introdotta nel 902, dopo la riconquista di Milano e Pavia da parte di Berengario, ma tale cronologia appare ancora incerta.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



84. Denaro, 902-915

Argento g 1,5 mm 20,37 inv. SSBAR 225726

D/ (croce) BOP[...]RIVS RE
Cristogramma, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RICIO
Su tre righe, MEDI / C / OLA (ME in nesso)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 28 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 256-257

NOTE: In *MEC* I, pp. 256-257 si ipotizza che la tipologia col cristogramma sia stata introdotta nel 902, dopo la riconquista di Milano e Pavia da parte di Berengario, ma tale cronologia appare ancora incerta.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



85. *Denaro*, 902-915

Argento g 1,67 mm 21,89 inv. SSBAR 225728

D/ (croce) BERENCARIVS REX
Cristogramma, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RIICIO
Su tre righe, MEDI / C / OLA (ME in nesso)

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 27 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 256-257

NOTE: In MEC I, pp. 256-257 si ipotizza che la tipologia col cristogramma sia stata introdotta nel 902, dopo la riconquista di Milano e Pavia da parte di Berengario, ma tale cronologia appare ancora incerta.

Regno d'Italia
Berengario I, re (888 - 915)
Milano



86. Denaro, 902-915

Argento g 1,68 mm 21,59 inv. SSBAR 225729

D/ (croce) BERENCARIVS REX
Cristogramma, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RIICIO
Su tre righe, MEDI / C / OLA (ME in nesso)

Annotazioni d'epoca: [Michele] Baranowsky, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 27 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 256-257

NOTE: In MEC I, pp. 256-257 si ipotizza che la tipologia col cristogramma sia stata introdotta nel 902, dopo la riconquista di Milano e Pavia da parte di Berengario, ma tale cronologia appare ancora incerta.

Regno d'Italia
Berengario I, imperatore (915-924)
Milano



87. *Denaro*, 915-924

Argento g 1,48 mm 21,21 inv. SSBAR 225780

D/ (croce) BERENCARIVS IMP (MP in nesso)
Chrismon, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RIICIO
Su tre righe, MDI / C / OLA

Annotazioni d'epoca: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, 1915

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 32 n. 45

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 256-257

NOTE: Esemplare con leggere mancanze di metallo.

Regno d'Italia
Berengario I, imperatore (915-924)
Milano



88. *Denaro*, 915-924

Argento g 1,46 mm 21,17 inv. SSBAR 225781

D/ (croce) BERENCARIVS IMP (MP in nesso)
Chrismon, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RIICIO
Su tre righe, MDI / C / OLA

Annotazioni d'epoca: [Giovannina] Majer, 1917

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 32 n. 45

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 256-257

Regno d'Italia
Berengario I, imperatore (915-924)
Milano



89. *Denaro*, 915-924

Argento g 1,43 mm 21,72 inv. SSBAR 225782

D/ (croce) BERENCARIVS IMP (MP in nesso)
Chrismon, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RIICIO
Su tre righe, MDI / C / OLA

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1923

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 32 n. 45

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 256-257

Regno d'Italia
Berengario I, imperatore (915-924)
Milano



90. *Denaro*, 915-924

Argento g 1,49 mm 21,75 inv. SSBAR 225783

D/ (croce) BERENCARIVS IMP (MP in nesso)
Chrismon, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RIICIO
Su tre righe, MDI / C / OLA

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 32 n. 45

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 256-257

Regno d'Italia
Berengario I, imperatore (915-924)
Milano



91. *Denaro*, 924-926

Argento g 1,43 mm 20,19 inv. SSBAR 225786

D/ (croce) RODVLFO PIVS RE
Chrismon, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RCIO
Su due righe, MDI / OLA

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 34 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 257

Regno d'Italia
Berengario I, imperatore (915-924)
Milano



92. *Denaro*, 924-926

Argento g 1,35 mm 20,48 inv. SSBAR 225787

D/ (croce) RODVLFO PIVS RE
Chrismon, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RCIO
Su due righe, MDI / OLA

Annotazioni d'epoca: Vendita Boyne, Londra 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 34 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 257

Regno d'Italia
Berengario I, imperatore (915-924)
Milano



93. *Denaro*, 924-926

Argento g 1,4 mm 19,91 inv. SSBAR 225788

D/ (croce) RODVLFO PIVS IMP (MP in nesso)
Chrismon, con estremità terminanti a punta

R/ (croce) XPISTIANA RCIO
Su due righe, MDI / OLA

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 34 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 257

Regno d'Italia
Ugo di Arles (926 - 947)
Milano



94. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 1,58 mm 21,13 inv. SSBAR 225789

D/ (croce) HVGO PIVS IMP RX
Monogramma di HVGO

R/ (croce) XPISTIANA RCIO
Su due righe, MDI / OLA

Annotazioni d'epoca: Vendita Boyne, Londra 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 37 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258

Regno d'Italia
Ugo di Arles (926 - 947)
Milano



95. *Denaro*, 926-931 (?)

Argento g 1,6 mm 21,59 inv. SSBAR 225790

D/ (croce) HVGO PIVS IMP RX
Monogramma di HVGO

R/ (croce) XPISTIANA RCIO
Su due righe, MDI / OLA

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 37 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258

Regno d'Italia
Ugo di Arles (926 - 947)
Milano



96. *Denaro*, 931-947

Argento g 1,34 mm 20,74 inv. SSBAR 225805

D/ (croce) VGO LOTARIO RES
Monogramma di HVGO

R/ (croce) XPITIANA RCIO
Su due righe, MDI / OLA

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 38 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258

NOTE: Esemplare con mancanza di metallo.

Regno d'Italia
Ugo di Arles (926 - 947)
Milano



97. *Denaro*, 931-947

Argento g 1,32 mm 19,85 inv. SSBAR 225801

D/ (croce) VGO LOTARIO RE
Monogramma di HVGO

R/
Su quattro righe, (croce) / MEDI / OLANV / (croce) (NV in nesso)

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 37 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258

NOTE: Tracce di incrostazioni.

Regno d'Italia
Ugo di Arles (926 - 947)
Milano



98. *Denaro*, 931-947

Argento g 1,64 mm 20,72 inv. SSBAR 225802

D/ (croce) VGO LOTARIO RES
Monogramma di HVGO

R/
Su quattro righe, (croce) / MEDI / OLANV / (croce) (NV in nesso)

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 38 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258

Regno d'Italia
Ugo di Arles (926 - 947)
Milano



99. *Denaro*, 931-947

Argento g 1,52 mm 20,45 inv. SSBAR 225803

D/ (croce) VGO LOTARIO RES
Monogramma di HVGO

R/
Su quattro righe, (croce) / MEDI / OLANV / (croce) (NV in nesso)

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 38 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258

Regno d'Italia
Ugo di Arles (926 - 947)
Milano



100. *Denaro*, 931-947

Argento g 1,32 mm 20,17 inv. SSBAR 225804

D/ (croce) VGO LOTARIO RES
Monogramma di HVGO

R/
Su quattro righe, (croce) / MEDI / OLANV / (croce) (NV in nesso)

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 38 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258

Regno d'Italia
Berengario II e Adalberto (950 - 961)
Milano



101. *Denaro*, 950-961 ca.

Argento g 1,13 mm 16,96 inv. SSBAR 225806

D/ (croce) BERENCARIVS RE
Monogramma XPI

R/ ADELBERVTS REX
Su due righe, MD / OLA

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 39 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 258-259

Regno d'Italia
Berengario II e Adalberto (950 - 961)
Milano



102. *Denaro*, 950-961 ca.

Argento g 0,87 mm 17,76 inv. SSBAR 225807

D/ (croce) BRENCARIVS RE
Monogramma XPI

R/ VDELBERVTS REX
Su due righe, MD / OLA

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 40 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 258-259

Regno d'Italia
Berengario II e Adalberto (950 - 961)
Milano



103. Denaro, 950-961 ca.

Argento g 0,76 mm 17,49 inv. SSBAR 225808

D/ (croce) BRENCARIVS RE
Monogramma XPI

R/ VDELBERVTS REX
Su due righe, MD / OLA

Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 40 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 258-259

A nome di Arnolfo di Carinzia, re (894 - 896)



104. Denaro, -

Argento g 1,44 mm 32,91 inv. SSBAR 225778

D/ (croce) ARNVLFVS PIVS REX
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ MEDIOLANVM CIVIS
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: A. Gilli, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 33 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Grierson 1958; *MEC* I, p. 254 (come falso di Cigoi)

NOTE: Esemplare fratturato. Falso moderno realizzato dal Tardani (Grierson 1958; *MEC* I, p. 254).

Regno d'Italia

Carlo il Calvo, imperatore (875 - 877)

Pavia*



1. Denaro, 875-877

Argento g 1,59 mm 25,17 inv. SSBAR 225708

D/ (croce) HCAROLVS IMPERA

Croce patente con estremità leggermente frastagliate, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 22 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 253, pl. 46 n. 1009 (zecca di Milano)

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Le caratteristiche tipologiche (croce con estremità piatte) ed epigrafiche (lettere 'A' aperte) fanno attribuire questo pezzo alla zecca di Pavia (MEC I, *passim*, in particolare p. 252 ss.).

Regno d'Italia

Carlomanno di Baviera (877 - 880)

Pavia*



2. Denaro, 877-879

Argento g 1,75 mm 28,43 inv. SSBAR 225716

D/ (croce) HCARLEMANNVS RE

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANAREIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 24 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 253, pl. 46 n. 1011

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Carlomanno di Baviera (877 - 880)

Pavia*



3. Denaro, 877-879

Argento g 1,8 mm 27 inv. SSBAR 225717

D/ (croce) HCARLEMANNVS RE

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Vendita Gnechi, 1902

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 24 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 253, pl 46 n. 1011

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano.



Regno d'Italia

Carlo il Grosso, imperatore (881 - 887)

Pavia*



4. Denaro, 881-887 (?)

Argento g 1,53 mm 31,79 inv. SSBAR 225719

D/ (croce) HCAROLVS IMPERA[...]

Croce piana, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 25 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 253, pl 46 n. 1012

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Esemplare fratturato e con leggerissima mancanza di metallo.



* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Carlo il Grosso, imperatore (881 - 887)

Pavia*



5. Denaro, 881-887 (?)

Argento g 1,54 mm 32,92 inv. SSBAR 225720

D/ (croce) HCAROLVS IMPER[...]

Croce piana, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 25 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 253, pl 46 n. 1012

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare con mancanza di metallo.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)

Pavia*



6. Denaro, 888 - febr. 889

Argento g 1,74 mm 31,57 inv. SSBAR 225763

D/ (croce) BERENGARIVS REX (B resa con D barrata)

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 31 n. 35

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 253-254 (primo periodo di emissione, inizio 888 - febbraio 889), pl. 46 n. 1013 (Pavia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Tracce di piega del tondello.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)

Pavia*



7. Denaro, 888 - febr. 889

Argento g 1,88 mm 31,99 inv. SSBAR 225765

D/ (croce) BERENGARIVS REX (B resa con D barrata)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELICIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1922

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 31 n. 35

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 253-254 (primo periodo di emissione, inizio 888 - febbraio 889), pl. 46 n. 1013 (Pavia)

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI alla zecca di Milano.

Regno d'Italia

Guido di Spoleto, re (889 - 891)

Pavia*



8. Denaro, 889-891

Argento g 1,43 mm 32,13 inv. SSBAR 225767

D/ (croce) VVIDO CRACIA DI RE
Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ [...]TIANA REICIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 25 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 254

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Esemplare con leggere mancanze di metallo.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Guido di Spoleto, imperatore (891 - 894)

Pavia*



9. Denaro, 891-894

Argento g 1,46 mm 32,41 inv. SSBAR 225768

D/ (croce) VVIDO IMPERATO

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ [...]ISTIANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 26 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 254, pl. 46 n. 1014 (Pavia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano.

Regno d'Italia

Guido di Spoleto, imperatore (891 - 894)

Pavia*



10. Denaro, 891-894

Argento g 1,24 mm 33,07 inv. SSBAR 225770

D/ (croce) VVIDO IMPERATO

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA R[...]IO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 26 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 254, pl. 46 n. 1014 (Pavia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Guido di Spoleto, imperatore (891 - 894)

Pavia*



11. Denaro, 891-894

Argento g 1,55 mm 32,81 inv. SSBAR 225771

D/ (croce) VVIDO IMPERATO

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Wehle di Vienna. Vendita Ratto, Genova 1905

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 26 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 254, pl. 46 n. 1014 (Pavia)

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Esemplare con mancanze di metallo.

Regno d'Italia

Guido di Spoleto, imperatore (891 - 894)

Pavia*



12. Denaro, 891-894

Argento g 1,33 mm 27,44 inv. SSBAR 225772

D/ (croce) VVIDO IMPERATOR

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA R[...]

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 26 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 254, pl. 46 n. 1014 (Pavia)

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Esemplare mancante di parte del bordo esterno.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Arnolfo di Carinzia, re (894 - 896)

Pavia*



13. Denaro, marzo 894

Argento g 1,16 mm 29,88 inv. SSBAR 225779

D/ (croce) ARNVLFVS PIVS RE

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Vendita Boyne, Londra 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 34 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 254-255

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare con mancanze di metallo. In *MEC* I, p. 254 si propone di datare questa tipologia al marzo 894.

Regno d'Italia

Lamberto (894 - 898)

Pavia*



14. Denaro, 894-895

Argento g 1,5 mm 31,36 inv. SSBAR 225773

D/ (croce) LAMBERTVS IMPE (B resa con D barrata)

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 26 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 254, pl. 46 n. 1015

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Lamberto (894 - 898)

Pavia*



15. Denaro, 894-895

Argento g 1,72 mm 31,48 inv. SSBAR 225774

D/ (croce) LAMBERTVS IMPE (B resa con D barrata)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELIGIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Vendita Gneccchi, 1902

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 27 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 254, pl. 46 n. 1015

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)

Venezia*



1. Denaro, 898-900, 902-915

Argento g 1,51 mm 21,91 inv. SSBAR 225740

D/ (croce) BERENCARIVS R
Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Dono del marchese Guerrieri-Gonzaga, 1907

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 32 n. 49

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)
NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. La lettera finale della leggenda al dritto appare resa con qualche incertezza, che non lascia capire se possa trattarsi effettivamente della R della parola 'REX'. Tuttavia in altri esemplari essa appare perfettamente leggibile. L'attribuzione al periodo regio (898-900, 902-915) risulta quindi plausibile, tenuto conto in particolare delle differenze di stile e di leggenda con l'esemplare ora attribuibile a Berengario II (MEC I, pl. 46 n. 1018).

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)

Venezia*



2. Denaro, 898-900, 902-915

Argento g 1,56 mm 22,01 inv. SSBAR 225741

D/ (croce) BERENCARIVS R

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 29 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. La lettera finale R della parola 'REX' è chiaramente leggibile, quindi l'attribuzione al periodo regio (898-900, 902-915) risulta plausibile, tenuto conto delle differenze di stile e di leggenda con l'esemplare ora attribuibile a Berengario II (*MEC* I, pl. 46 n. 1018).

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)

Venezia*



3. Denaro, 898-900, 902-915

Argento g 1,48 mm 22,99 inv. SSBAR 225784

D/ (croce) BERENCARIVS R

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cf.* *CNI* V, p. 32 n. 49

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I, zecca di Venezia)

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. La lettera finale della leggenda al dritto appare resa con qualche incertezza, che non lascia capire se possa trattarsi effettivamente della 'R' della parola 'REX'. Tuttavia in altri esemplari essa appare perfettamente leggibile. L'attribuzione al periodo regio (898-900, 902-915) risulta quindi plausibile, tenuto conto delle differenze di stile e di leggenda con l'esemplare ora attribuibile a Berengario II (*MEC* I, pl. 46 n. 1018).

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)
Venezia*



4. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,4 mm 22,23 inv. SSBAR 225730

D/ (croce) BERENCARIV

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 28 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)
Venezia*



5. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,43 mm 22,51 inv. SSBAR 225731

D/ (croce) BERENCARIVS

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 28 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cf.* MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)

Venezia*



6. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,38 mm 21,33 inv. SSBAR 225732

D/ (croce) BERENCARIVS

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 28 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)

Venezia*



7. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,35 mm 22,73 inv. SSBAR 225746

D/ (croce) BERENCARIVS

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Valente, 1923

BIBLIOGRAFIA: cfr. CNI V, p. 28 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)
Venezia*



8. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,37 mm 23,14 inv. SSBAR 225749

D/ (croce) BERENCARIVS

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 28 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)
Venezia*



9. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,37 mm 22,7 inv. SSBAR 225751

D/ (croce) BERENCARIVS

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1932

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 28 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)

Venezia*



10. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,47 mm 22,83 inv. SSBAR 225754

D/ (croce) BERENCARIVS

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 1934

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 28 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)

Venezia*



11. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,49 mm 22,7 inv. SSBAR 225756

D/ (croce) BERENCARIV

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RIIIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 28 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)
Venezia*



12. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,33 mm 23,57 inv. SSBAR 225757

D/ (croce) BERENCARIVS

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 1935

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 28 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Allo stato attuale, l'attribuzione di questi esemplari di Venezia a nome di Berengario senza l'indicazione della carica (re o imperatore) deve essere necessariamente distribuita su tutto il periodo di regno di questo personaggio (898-900, 902-924). Seriazioni più accurate su base stilistica, epigrafica e metrologica appaiono comunque possibili e sono attualmente in corso da parte di vari autori.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)
Venezia*



13. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 0,78 mm 16,9 inv. SSBAR 225791

D/ (croce) HVGO PIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Pietro] Stettiner, 1899

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 36 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: cfr. *MEC* I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare mancante di gran parte del bordo esterno.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



14. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 0,95 mm 17,46 inv. SSBAR 225792

D/ (croce) HVGO PIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 36 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare con vistose mancanze di metallo.



Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



15. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 1,04 mm 21,91 inv. SSBAR 225793

D/ (croce) HVGO PIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) +PITIANA[...]IO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 36 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano.



* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



16. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 1,25 mm 20,44 inv. SSBAR 225794

D/ (croce) VCVS PIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 36 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Tracce di piega del tondello.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



17. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 0,82 mm 15,93 inv. SSBAR 225795

D/ (croce) VCVS PIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 36 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare mancante di gran parte del bordo esterno.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



18. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 1,14 mm 20,57 inv. SSBAR 225796

D/ (croce) VCVS PIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1905

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 36 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare con leggere mancanze di metallo.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



19. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 1,4 mm 20,52 inv. SSBAR 225797

D/ (croce) HVGO PIVS I REX (S coricata)

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 36 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



20. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 1,45 mm 19,37 inv. SSBAR 225798

D/ (croce) HVGO PIVS REX (S coricata)

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Martinori, 1913

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 457 n. 5a

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI alla zecca di Milano. Esemplare con leggere mancanze di metallo.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



21. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 1,27 mm 20,65 inv. SSBAR 225799

D/ (croce) VCVS PIVS REX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, 1915

BIBLIOGRAFIA: cfr. CNI V, p. 36 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI alla zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ugo di Arles (926 - 947)

Venezia*



22. Denaro, 926-931 (?)

Argento g 1,3 mm 20,67 inv. SSBAR 225800

D/ (croce) VCVS PIVS RIEIX

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ (croce) XPITIANA RCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Asta Gnagnatti. Roma XII-1930

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 36 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 257-258, p. 47 n. 1024 (unspecified mint, perhaps Venice)

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



23. Denaro, 950-961

Argento g 1,05 mm 21,52 inv. SSBAR 225727

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1935

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non coinato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



24. Denaro, 950-961

Argento g 1,2 mm 22,37 inv. SSBAR 225734

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non cointato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



25. Denaro, 950-961

Argento g 1,47 mm 21,74 inv. SSBAR 225735

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 29 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non cointato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



26. Denaro, 950-961

Argento g 1,03 mm 21,52 inv. SSBAR 225736

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 29 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non cointato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



27. Denaro, 950-961

Argento g 0,92 mm 22,51 inv. SSBAR 225744

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1919

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non cointato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



28. Denaro, 950-961

Argento g 1,32 mm 21,31 inv. SSBAR 225745

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1922

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non coinato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



29. Denaro, 950-961

Argento g 0,97 mm 21,74 inv. SSBAR 225747

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Valente, 1925

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non coinato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



30. Denaro, 950-961

Argento g 1,48 mm 21,29 inv. SSBAR 225750

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Sabatini, 1932

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non coinato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



31. Denaro, 950-961

Argento g 1,31 mm 21,53 inv. SSBAR 225753

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non coinato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



32. Denaro, 950-961

Argento g 1,24 mm 21,51 inv. SSBAR 225755

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 1934

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non cointato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



33. Denaro, 950-961

Argento g 1,33 mm 22,22 inv. SSBAR 225758

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1936

BIBLIOGRAFIA: cfr. *CNI* V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non cointato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



34. Denaro, 950-961

Argento g 1,32 mm 21,42 inv. SSBAR 225759

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 29 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non coinato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



35. Denaro, 950-961

Argento g 1,47 mm 21,48 inv. SSBAR 225760

D/ [...]RENCARIV[...]

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ [...]

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Mie serie, 1942

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 28 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI a Berengario I per la zecca di Milano. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non coinato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario II, re (950 - 961)

Venezia*



36. Denaro, 950-961

Argento g 0,42 mm 14,31 inv. SSBAR 225761

D/ (croce) BERENCARIVS RE

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA R-CIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Vendita Durazzo. Genova 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 32 n. 43

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1018 (Berengario I re, zecca di Venezia); Saccocci 2009, p. 144 nota 16

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Berengario I per la zecca di Milano. Esemplare mancante dell'intera la corona esterna non coniato del tondello. Non è possibile stabilire se tale parte mancante sia stata asportata in antico o se si tratti di una operazione moderna. Che si tratti di un denaro e non di un frazionario, peraltro ignoto, lo si deduce dal diametro del contorno interno, avente le stesse dimensioni (8-9 mm ca.) degli esemplari integri. L'attribuzione a Berengario II per questi pezzi con il bordo non coniato molto largo e la leggenda 'REX' è basata in Saccocci 2009 sulle risultanze di un ripostiglio rinvenuto a Feltre, dal quale risulta che tali esemplari erano ancora abbondantemente presenti nella circolazione di epoca ottoniana.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



1. Denaro mauriziano, XIII secolo (?)

Argento g 1,09 mm 19,61 inv. SSBAR 225625

D/ (croce) LVDOVICVS IMP

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1933

BIBLIOGRAFIA: *cf.* *CNI* V, p. 20 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Esemplare sospetto: falso d'epoca?

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



2. Denaro mauriziano, anteriore al XIV secolo (?)

Argento g 1,02 mm 18,67 inv. SSBAR 225644

D/ (croce) LVDOVVICVS INP (S coricata)

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XIIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 20 n. 45

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Esemplare problematico, di incerta attribuzione e collocazione.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



3. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 0,96 mm 18,47 inv. SSBAR 225641

D/ (croce) LVDOVVICVS IMP (P attraversata da trattino)

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 20 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Esemplare rotto in due pezzi.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



4. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 0,87 mm 17,53 inv. SSBAR 225642

D/ (croce) LVDOVVICVS IMP (P attraversata da trattino)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 20 n. 42

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



5. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 1,25 mm 17,61 inv. SSBAR 225643

D/ (croce) LVDOVVICVS IMP (P attraversata da trattino)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Asta Serazzi, [Rodolfo] Ratto, 1908

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 20 n. 43

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)
Saint-Maurice d'Agaune*



6. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 0,94 mm 18,45 inv. SSBAR 225645

D/ (croce) LVDOVICVS IMP (S coricata; P attraversata da trattino)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Clerici, 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 20 n. 46

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Esemplare con leggere mancanze di metallo.



Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)
Saint-Maurice d'Agaune*



7. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 1,09 mm 18,74 inv. SSBAR 225686

D/ (croce) LVDOVICVS IMP (P attraversata da trattino, abbreviazione di PER)

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1923

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 20 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano.



* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



8. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 0,83 mm 18,06 inv. SSBAR 225687

D/ (croce) LVDOVICVS IMP (P attraversata da trattino)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIG

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1924

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 20 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI a Ludovico II per la zecca di Milano.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



9. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 0,9 mm 17,39 inv. SSBAR 225688

D/ (croce) LVDOVICVS IMP (P attraversata da trattino)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Valente, 1926

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 20 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI a Ludovico II per la zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)
Saint-Maurice d'Agaune*



10. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 1,02 mm 19,24 inv. SSBAR 225702

D/ (croce) LVDOVICVS IMP (P attraversata da trattino)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 20 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI a Ludovico II per la zecca di Milano.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)
Saint-Maurice d'Agaune*



11. Denaro mauriziano, prima metà XIV secolo (?)

Argento g 0,92 mm 17,65 inv. SSBAR 225703

D/ (croce) LVDOVICVS IMP (P attraversata da trattino)
Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI V, p. 20 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Tipologia attribuita dal CNI a Ludovico II per la zecca di Milano. Esemplare con mancanze di metallo.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



1. Mezzo denaro mauriziano (?), anteriore al XIV secolo (?)

Argento g 0,5 mm 14,76 inv. SSBAR 225705

D/ (croce) LVOOV[...]VSIN (puntini all'interno delle O)

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1928

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* V, p. 20 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano.

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?) (secc. XIII-XIV?)

Saint-Maurice d'Agaune*



2. Mezzo (o quarto) denaro mauriziano (?), prima metà XIV secolo (?)

Argento g 0,35 mm 14,02 inv. SSBAR 225649

D/ (croce) LVDOVICVS P[...]

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Clerici, 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 21 n. 56

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Martin 1987; Elsig 1992; Morenzoni 1996

NOTE: Attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Esemplare con leggere mancanze di metallo.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ludovico II (855 - 870)
Zecca indeterminata (Milano?)*



1. Denaro, 855-870

Argento g 1,78 mm 20,76 inv. SSBAR 225612

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 17 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

NOTE: Attribuzione incerta. Si è assegnato, dubitativamente, questo pezzo alla zecca di Milano pur avendo le lettere 'A' delle leggende aperte, per le somiglianze stilistiche con il pezzo n. 58 per Milano, che invece reca nella leggenda le 'A' chiuse. Si osservi inoltre l'assenza delle punte finali nei bracci della croce, caratteristica invece della produzione della zecca milanese di quel periodo.

Regno d'Italia

Ludovico II (855 - 870)
Zecca indeterminata (Milano?)*



2. Denaro, 855-870

Argento g 1,76 mm 21,01 inv. SSBAR 225614

D/ (croce) HLVDVVICVS IMP (M con incrocio nel mezzo)

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 17 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007

NOTE: Attribuzione incerta. Si è assegnato, dubitativamente, questo pezzo alla zecca di Milano pur avendo le lettere 'A' delle leggende aperte, per le somiglianze stilistiche con il pezzo n. 58 per Milano, che invece reca nella leggenda le 'A' chiuse. Si osservi inoltre l'assenza delle punte finali nei bracci della croce, caratteristica invece della produzione della zecca milanese di quel periodo.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Carlomanno di Baviera (877 - 880)

Zecca indeterminata (Milano?)*



3. Denaro, 877-879

Argento g 1,74 mm 29,38 inv. SSBAR 225711

D/ (croce) CARLOMAN REX

Croce patente (con estremità leggermente frastagliate?), globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELIGIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Vendita Gneccchi, 1902

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 23 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 253, pl. 46 n. 1010

NOTE: Attribuita, dubitativamente, alla zecca di Milano per la mancanza della lettera 'H' all'inizio della leggenda del D/.



Regno d'Italia

Carlomanno di Baviera (877 - 880)

Zecca indeterminata (Milano?)*



4. Denaro, 877-879

Argento g 1,7 mm 27,97 inv. SSBAR 225712

D/ (croce) CARLOMAN REX

Croce patente (con estremità leggermente frastagliate?), globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 23 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 253, pl. 46 n. 1010

NOTE: Forata. Attribuita, dubitativamente, alla zecca di Milano per la mancanza della lettera 'H' all'inizio della leggenda del D/.



* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Carlomanno di Baviera (877 - 880)

Zecca indeterminata (Milano?)*



5. Denaro, 877-879

Argento g 1,44 mm 26,36 inv. SSBAR 225713

D/ (croce) CARLOMAN REX

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 23 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 253

NOTE: Forata e con leggera mancanza di metallo. Conio rilavorato in antico o artefatto? Attribuita, dubitativamente, alla zecca di Milano per la mancanza della lettera 'H' all'inizio della leggenda del D/ e per presentare sotto la base del tempio di rovescio una croce.

Regno d'Italia

Carlomanno di Baviera (877 - 880)

Zecca indeterminata (Milano?)*



6. Denaro, 877-879

Argento g 1,58 mm 27,08 inv. SSBAR 225715

D/ (croce) CARLOMAN REX

Croce patente (con estremità leggermente frastagliate?), globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo; altra croce in basso, sotto la base del tempio



Annotazioni d'epoca: Vendita Gnechchi, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 23 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 253, pl. 46 n. 1010 (ma senza croce sotto la base del tempio)

NOTE: Attribuita, dubitativamente, alla zecca di Milano per la mancanza della lettera 'H' all'inizio della leggenda del D/ e per presentare sotto la base del tempio di rovescio una croce.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Carlomanno di Baviera (877 - 880)

Zecca indeterminata (Milano?)*



7. Denaro, 877-879

Argento g 1,56 mm 27,56 inv. SSBAR 225718

D/ (croce) CARLOMAN REX

Croce patente (con estremità leggermente frastagliate?), globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REILCIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Martinori, 1913

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 457 n. 3a

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 253, pl. 46 n. 1010



Regno d'Italia

Carlomanno di Baviera (877 - 880)

Zecca indeterminata (Milano?)*



8. Denaro, 877-879

Argento g 1,66 mm 27,9 inv. SSBAR 225714

D/ (croce) CARELEMANVS REX

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo; altra croce in basso, sotto la base del tempio

Annotazioni d'epoca: Vendita Gnechi, 1902

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 23 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 253; ma si veda anche Morrison, Grunthal 1967, p. 266 n. 1219 (indeterminate mint)

NOTE: Attribuita, dubitativamente, alla zecca di Milano per la mancanza della lettera 'H' all'inizio della leggenda del D/ e per presentare sotto la base del tempio di rovescio una croce.



* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)

Zecca indeterminata (Milano?)*



9. Denaro, 888 - febr. 889

Argento g 1,52 mm 32,1 inv. SSBAR 225764

D/ (croce) BERINCARIVS REX

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Vendita Stiavelli, 1908

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 31 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 253-254 (primo periodo di emissione, inizio 888 - febbraio 889), pl. 46 n. 1013 (Pavia)

NOTE: Esemplare con leggera mancanza di metallo. Pezzo problematico per lo stile complessivo della moneta e delle lettere che compongono le leggende: FALSO?

Regno d'Italia

Guido di Spoleto, imperatore (891 - 894)

Zecca indeterminata (Milano?)*



10. Denaro, 891-894

Argento g 1,36 mm 32,16 inv. SSBAR 225769

D/ (croce) VVIDO IMPERATO

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ [...]IANA RELICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 26 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, p. 254, pl. 46 n. 1014 (Pavia)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ludovico II (855 - 870)
Zecca indeterminata (Pavia?)*



1. Denaro, 855-870

Argento g 1,76 mm 21,63 inv. SSBAR 225609

D/ (croce) HIVDOVICVS IMP (MP in nesso)
Croce piana, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ +PISTIANA RIICIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 16 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 252-253, pl. 46 n. 1007 (ma zecca di Milano)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Attribuzione incerta. L'esemplare è stato dubitativamente assegnato alla zecca di Pavia per la mancanza di cunei alla fine dei bracci della croce nel campo del dritto e per le 'A' aperte della legenda (*MEC* I, pp. 252-253).

Regno d'Italia

Carlo il Calvo, imperatore (875 - 877)
Zecca indeterminata (Milano? Pavia?)*



1. Denaro, 875-877

Argento g 2,15 mm 26,84 inv. SSBAR 225709

D/ (croce) HCAROLVS IMPER
Croce patente con estremità leggermente frastagliate, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REICIO
Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 22 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr. MEC* I, p. 253, pl. 46 n. 1009 (zecca di Milano)

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare di incerta attribuzione. Unisce l'impiego delle lettere 'A' chiuse (tipica della zecca di Milano) alla presenza della lettera 'H' prima del nome di *Carolus* al D/ (caratteristica delle emissioni di Pavia). Questa ambiguità è stata rilevata finora su monete di Carlomanno di Baviera (*MEC* I, p. 253).

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)
Zecca indeterminata (Milano? Pavia?)*



2. Denaro, 898-900

Argento g 1,01 mm 19,52 inv. SSBAR 225742

D/ (croce) BERENCARI[...]

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIA[...]ICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 30 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *cfr. MEC* I, p. 256, pl. 46 n. 1016

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. Esemplare con vistose mancanze di metallo.

Lo stile delle lettere e della croce nel campo del dritto sono differenti rispetto a quelle che si riscontrano sugli esemplari generalmente attribuiti alla zecca di Milano e datati in *MEC* I, pp. 256-257 al periodo 898-900 (cronologia che appare però troppo angusta per questo tipo di moneta).

Si veda anche la moneta SSBAR 225733, attribuita, dubitativamente, alla zecca di Verona.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888-915) o imperatore (902-924)
Zecca indeterminata (Verona?)*



1. Denaro, 898-900, 902-924

Argento g 1,18 mm 20,27 inv. SSBAR 225733

D/ (croce) BERENIKARIV[S (?)]

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPITIANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 30 n. 28

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 256-257

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. La leggenda 'BERENIKARIVS' al D/ porterebbe, secondo quanto riportato in *MEC* I, pp. 256-257, ad attribuirlo alla zecca di Verona. Si osservi tuttavia come le caratteristiche di questo esemplare lo ricolleghino alla tipologia emessa a nome di Berengario dalla zecca di Venezia. La lettera finale della leggenda al D/ appare resa con qualche incertezza, che non lascia capire se possa trattarsi effettivamente della R di Rex. Tuttavia in altri esemplari con la 'K', anche se di stile parzialmente diverso (*cfr. SSBAR* 225785), essa appare perfettamente leggibile. L'attribuzione al periodo regio (898-900, 902-915) risulta quindi plausibile. Le differenze stilistiche tra i due pezzi potrebbero essere determinate da semplice evoluzione cronologica (e questo pezzo sarebbe il più tardo), oppure dall'uso della 'K' anche da parte della zecca di Venezia.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)
Zecca indeterminata (Verona?)*



2. Denaro, 898-900 (o 902-915 primi anni di regno?)

Argento g 1,15 mm 17,42 inv. SSBAR 225785

D/ (croce) BERENIKARIVS R

Croce con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* V, p. 32 n. 44

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 256-257

NOTE: Attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. La leggenda 'BERENIKARIVS' al D/ porterebbe, secondo quanto riportato in *MEC* I, pp. 256-257, ad attribuirlo alla zecca di Verona. Si osservi tuttavia come le caratteristiche di questo esemplare lo ricolleghino alla tipologia emessa a nome di Berengario dalla zecca di Milano, mentre in un altro esemplare appaiono simili a quelle di Venezia (SSBAR 225733). Tali differenze stilistiche potrebbero essere determinate o da semplice evoluzione cronologica (con l'utilizzo a Verona in momenti distinti di monetieri di diversa origine, e questo pezzo sembrerebbe stilisticamente il più antico), oppure perché la 'K' in realtà non aveva valore distintivo fra zecche diverse.

Regno d'Italia

Berengario I, re (888 - 915)
Zecca indeterminata (Verona?)*



3. Denaro, 898-900 (o 902-915 primi anni di regno?)

Argento g 0,89 mm 24,29 inv. SSBAR 225766

D/ (croce) BERENIKARIVS REX

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA REIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1939

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *MEC* I, pp. 256-257

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* alla zecca di Milano. La leggenda 'BERENIKARIVS' al D/ porterebbe, secondo quanto riportato in *MEC* I, pp. 256-257, ad attribuire la moneta alla zecca di Verona. Si osservi la profonda differenza stilistica tra questo esemplare e gli altri sempre a nome di Berengario (SSBAR 225733 e SSBAR 225785) qui attribuiti, con riserva, a Verona. Il peso (0.89 grammi) è sicuramente più in linea con quello delle emissioni veneziane che non con quello della zecca di Milano.

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ludovico III di Provenza, detto il Cieco, imperatore (901 - 928)

Zecca indeterminata (Venezia?)*



1. Denaro, 901-902

Argento g 1,7 mm 21,46 inv. SSBAR 225607

D/ (croce) HLVD OVVICVS IMP (MP in nesso)

Croce patente con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPISTIANA RIICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 16 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256

NOTE: Attribuita dal CNI a Ludovico II per la zecca di Milano. Le caratteristiche tipologiche ed epigrafiche fanno attribuire questo pezzo alla zecca di Venezia (cfr. quanto evidenziato in MEC I, *passim*, in particolare p. 252 ss.). Lo stile delle lettere è comparabile ad esempio con quello delle monete attribuibili alla stessa zecca ma emesse a nome di Berengario I del Friuli con il titolo di imperatore (915-924) (MEC I, pl. 47 n. 1020)

Regno d'Italia

Ludovico III di Provenza, detto il Cieco, imperatore (901 - 928)

Zecca indeterminata (Venezia?)*



2. Denaro, 901-902

Argento g 1,51 mm 19,96 inv. SSBAR 225608

D/ (croce) HLVD OVVICVS P

Croce patente con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPI-IANA RICIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Reale Raccolta Privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: CNI V, p. 16 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256

NOTE: Attribuita dal CNI a Ludovico II per la zecca di Milano. Le caratteristiche tipologiche ed epigrafiche fanno attribuire questo pezzo alla zecca di Venezia (cfr. quanto evidenziato in MEC I, *passim*, in particolare p. 252 ss.). Lo stile delle lettere è comparabile ad esempio con quello delle monete attribuibili alla stessa zecca ma emesse a nome di Berengario I del Friuli con il titolo di imperatore (915-924) (MEC I, pl. 47 n. 1020)

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal CNI. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno d'Italia

Ludovico III di Provenza, detto il Cieco, imperatore (901 - 928)

Zecca indeterminata (Venezia?)*



3. Denaro, 901-902

Argento g 1,64 mm 20,37 inv. SSBAR 225664

D/ (croce) HLVDVVICVS I

Croce patente con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ XPSTIANA REIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Raccolta Romussi. [Rodolfo] Ratto, 1915

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Le caratteristiche tipologiche ed epigrafiche fanno attribuire questo pezzo alla zecca di Venezia (cfr. quanto evidenziato in MEC I, *passim*, in particolare p. 252 ss.). Lo stile delle lettere è comparabile con quello delle monete attribuibili alla stessa zecca ma emesse a nome di Berengario I del Friuli con il titolo di re (888-915) (MEC I, pl. 46 n. 1018)

Regno d'Italia

Ludovico III di Provenza, detto il Cieco, imperatore (901 - 928)

Zecca indeterminata (Venezia?)*



4. Denaro, 901-902

Argento g 1,31 mm 20,02 inv. SSBAR 225698

D/ (croce) HLVDVVICVS

Croce patente con estremità terminanti a punta, globetto in ciascuno dei quattro quarti

R/ X[...]ANA DIIO

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo



Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 1937

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: MEC I, p. 256

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Le caratteristiche tipologiche ed epigrafiche fanno attribuire questo pezzo alla zecca di Venezia (cfr. quanto evidenziato in MEC I, *passim*, in particolare pp. 252 ss.). Lo stile delle lettere è comparabile con quello delle monete attribuibili alla stessa zecca ma emesse a nome di Berengario I del Friuli con il titolo di re (888-915)

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

Regno dei Franchi

Carlo il Calvo, re dei Franchi (840 - 877)
Zecca indeterminata (Saint-Martin de Tours?)*



1. Denaro, 840-877

Argento g 1,52 mm 19,86 inv. SSBAR 225724

D/ CARLVX REX

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

R/ XPISTIANA RELICIO

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti



Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, giugno 1926

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Coupland 1991, pl. 23 n. 41

NOTE: In Coupland 1991 si attribuisce questa tipologia monetaria alla zecca di Saint-Martin de Tours, ma l'esemplare illustrato differisce sensibilmente, come stile del tempio, da quello qui in esame

Autorità incerta
Zecca indeterminata*



1. Denaro, ?

Argento g 1,01 mm 20,93 inv. SSBAR 225672

D/ [...]VDOVVICVS II[...]

Tempio tetrastilo sormontato da croce, con croce nel mezzo

R/ XPIS[...]A RELIGIO

Croce patente, globetto in ciascuno dei quattro quarti



Annotazioni d'epoca: Valente, 1924

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: -

NOTE: Tipologia attribuita dal *CNI* a Ludovico II per la zecca di Milano. Pezzo problematico. Attribuzione incerta, alcuni dubbi sull'effettiva autenticità. La tipologia della croce nel campo del D/ avvicina questo esemplare alle emissioni della zecca di Milano, così come lo stile delle lettere, piatte e grosse. Anche se lo stile del tempio è simile a quello che si trova su alcune emissioni qui attribuite alla zecca di Saint-Maurice d'Agaune si devono tuttavia evidenziare significative divergenze per quanto riguarda la composizione delle leggende. In particolare al R/, la parola 'XPISTIANA' non trova riscontro con le altre monete di Saint-Maurice d'Agaune, dove anche nei pezzi più arcaici (es. SSBAR 225625) prevale l'uso di 'XPIANA'

* Emissione attribuita alla zecca di Milano dal *CNI*. Questa moneta viene qui pubblicata per comodità di informazione dell'utente in attesa di essere poi inserita nel contesto di appartenenza.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

BERGMANN 1838

J. BERGMANN, *Zur Münzkunde des neunten Jahrhunderts. Nebst zwei Münzen aus dem 13. und 14. Jahrhunderte*, in *Der Österreichische Geschichtsforscher* 1 (1838), pp. 217-225.

BLANCHET 1854

R. BLANCHET, *Mémoire sur les monnaies des pays voisins du Léman*, Lausanne 1854.

CHIARAVALLE 1987

M. CHIARAVALLE, *Briosco (MI) ante 1838* (Ripostigli Monetali in Italia. Schede Anagrafiche), Milano 1987.

CNI

Corpus Nummorum Italicorum. Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi, venti volumi, Roma 1910-1943.

COUPLAND 1991

S. COUPLAND, *The early coinage of Charle the Bald, 840-864*, in *The Numismatic Chronicle* 151 (1991), pp. 121-158.

CREMASCHI 1955

L. CREMASCHI, *Circa il ritrovamento monetale in Pavia, 1934*, in *Bollettino della Società Pavese di Storia Patria* 55, 1 (1955), pp. 91-92.

DESCHAMPS 1839

L. DESCHAMPS, *Quelques monnaies des empereurs de la race carlovingienne, frappées en Italie*, in *Revue Numismatique* (1839), pp. 371-391.

DOLLEY, MORRISON 1966

R.H.M. DOLLEY, K.F. MORRISON, *The Carolingian Coins in the British Museum*, London 1966.

ELSIG 1992

P. ELSIG, *Un exemple d'apport archéologique à la chronologie d'un monnayage médiéval*, in *Archäologie der Schweiz* 15 (1992), pp. 141-143.

ELSIG 1993

P. ELSIG, *La monnaie en Valais*, Sion 1993.

GAETTENS 1932

R. GAETTENS, *Prägungen Ludwig des Blinden in Oberitalien. Ein Beitrag zur Münzkunde der Karolinger*, in *Blätter für Münzfreunde* 67 (1932), pp. 529-532.

GEDAI 1972

I. GEDAI, *A kiskunfélegyházi X. századi sírlelet érmei*, in *Cumania* 1 (1972), pp. 169-175.

GIANAZZA 2013

L. GIANAZZA, *La collezione di Vittorio Emanuele III. La zecca di Milano. Età carolingia. Da Carlomagno a Lotario I (773-855)*, in *Bollettino di numismatica on line, Materiali* 7 (luglio 2013).

GRIERSON 1958

PH. GRIERSON, *Some modern forgeries of Carolingian coins*, in H. INGHOLT (ed.), *Centennial Publication of the American Numismatic Society*, New York 1958 (rist. in *Dark Age Numismatics*, XXVIII).

GRIERSON 1978

PH. GRIERSON, *Un denier de l'empereur Arnoul frappé à Milan en mars 896*, in *Bulletin de la Société Française de Numismatique* 33, 1 (janvier 1978), pp. 286-289.

HAHN 1922

E. HAHN, *Ritrovamenti di monete medioevali dell'Italia superiore nel Canton Grigioni*, in *Rivista Italiana di Numismatica* 35 (1922), pp. 28-56.

HAHN 2005

W. HAHN, *Die Münzprägung des Königs und Kaisers Arnulf, genannt "von Kärnten" (887-899)*, in *Money Trend* 37, 6 (2005), pp. 154-162.

HUSZÁR 1955

L. HUSZÁR, *Das Münzmaterial in den Funden der Völkerwanderungszeit im mittleren Donaubecken*, in *Acta Archaeologica Academiae Scientiarum Hungaricae* 5, 1-2 (1955), pp. 61-109.

LADÉ 1890

A. LADÉ, *Les deniers mauriçois*, in *Bulletin de la Société Suisse de Numismatique* 9 (1890), pp. 238-256.

MARTIN 1987

C. MARTIN, *L'atelier monétaire de Saint-Maurice d'Agaune*, in *Vallesia* 42 (1987), pp. 369-383.

MEC I

PH. GRIERSON, M. BLACKBURN, (eds), *Medieval European Coinage. With a Catalogue of the Coins in the Fitzwilliam Museum, Cambridge, I, The Early Middle Ages (5th-10th centuries)*, Cambridge 1986.

MORRISON, GRUNTHAL 1967

K.F. MORRISON, H. GRUNTHAL, *Carolingian coinage*, New York 1967.

MORENZONI 1996

F. MORENZONI, *Quelques précisions à propos de l'atelier monétaire de Saint-Maurice d'Agaune vers le milieu du XIVe siècle*, in *Vallesia* 51 (1996), pp. 239-242.

POZZI 2002

L. POZZI, *Il tesoretto di Briosco*, in *Brianze* 23 (2002), pp. 30-33.

SACCOCCI 2009

A. SACCOCCI, *Un denario veneziano di Ottone III imperatore (996-1002) dagli scavi del monastero di Santa Maria in Valle a Cividale*, in *Forum Iulii* 33 (2009), pp. 139-147.

TRAVAINI 2011

L. TRAVAINI (a cura di), *Le zecche italiane fino all'Unità*, Roma 2011.

INDICI*

* I numeri riportati in corsivo si riferiscono alle monete catalogate in Appendice

STATO

Regno dei Franchi: 1 (*zecca indeterminata, Saint-Martin de Tours?*)

Regno d'Italia: 57-103; 1-15 (*Pavia*); 1-36 (*Venezia*); 1-10 (*zecca indeterminata, Milano?*); 1 (*zecca indeterminata, Pavia?*); 1-2 (*zecca indeterminata, Milano? Pavia?*); 1-3 (*zecca indeterminata, Verona?*); 1-4 (*zecca indeterminata, Venezia?*)

AUTORITÀ

Adalberto: v. Berengario II

Arnolfo di Carinzia: 13 (*Pavia*)

- a nome di: 104

- e Berengario I: 73

Autorità incerta: 1 (*zecca indeterminata*)

Autorità incerta (abbazia di Saint-Maurice d'Agaune?): 1-11 (*Saint-Maurice d'Agaune*)

Berengario I

- e Arnolfo di Carinzia: v. Arnolfo di Carinzia

- imperatore: 87-90

- re: 72, 76-81, 83-86, 6-7 (*Pavia*), 1-3 (*Venezia*), 9 (*zecca indeterminata, Milano?*), 2 (*zecca indeterminata, Milano? Pavia?*), 2-3 (*zecca indeterminata, Verona?*)

- re o imperatore: 4-12 (*Venezia*), 1 (*zecca indeterminata, Verona?*)

Berengario II: 23-36 (*Venezia*)

- e Adalberto: 101-103

Carlo il Calvo

- imperatore: 1 (*Pavia*), 1 (*zecca indeterminata, Milano? Pavia?*)

- re dei Franchi: 1 (*zecca indeterminata, Saint-Martin de Tours?*)

Carlo il Grosso: 68-71; 4-5 (*Pavia*)

Carlomanno di Baviera: 2-3 (*Pavia*), 3-8 (*zecca indeterminata, Milano?*)

Guido di Spoleto

- imperatore: 9-12 (*Pavia*), 10 (*zecca indeterminata, Milano?*)

- re: 8 (*Pavia*)

Lamberto: 74-75; 14-15 (*Pavia*)

Lotario II: v. Ugo di Arles

Ludovico II: 57-67; 1-2 (*zecca indeterminata, Milano?*), 1 (*zecca indeterminata, Pavia?*)

Ludovico III: 82; 1-4 (*zecca indeterminata, Venezia?*)

Rodolfo II di Borgogna: 91-93

Ugo di Arles: 94-95; 13-22 (*Venezia*)

- e Lotario II: 96-100

ZECCA

Indeterminata: 1

- *Milano?: 1-10*

- *Milano? Pavia?: 1-2*

- *Pavia?: 1*

- *Saint-Martin de Tours?: 1*

- *Venezia?: 1-4*

- *Verona?: 1-3*

Milano: 57-103

Pavia: 1-15

Saint-Maurice d'Agaune: 1-11

Saint-Maurice d'Agaune?: 1-2

Venezia: 1-36

NOMINALE

Denaro: 57-103, 104 (falso); 1-15 (Pavia); 1-36 (Venezia); 1-10 (zecca indeterminata, Milano?); 1 (zecca indeterminata, Pavia?); 1-2 (zecca indeterminata, Milano? Pavia?); 1-3 (zecca indeterminata, Verona?); 1-4 (zecca indeterminata, Venezia?); 1 (zecca indeterminata, Saint-Martin de Tours?); 1 (zecca indeterminata)
 Denaro mauriziano: 1-11 (Saint Maurice d'Agaune)
 Denaro mauriziano, mezzo?: 1 (Saint Maurice d'Agaune?)
 Denaro mauriziano, mezzo (o quarto?): 2 (Saint Maurice d'Agaune?)

ANNOTAZIONI D'EPOCA

1896: 58, 70, 75-76, 91; 5-6, 9 (Pavia); 15 (Venezia); 1 (zecca indeterminata, Milano?); 1 (zecca indeterminata, Pavia?); 1 (zecca indeterminata, Verona?)
 Asta Serazzi: v. Ratto [Rodolfo]
 Baranowsky, [Michele]: 86
 Boyne, vendita: 92, 94; 13 (Pavia)
 Clerici: 6 (Saint Maurice d'Agaune); 2 (Saint Maurice d'Agaune?)
 Dotti, [Enrico]: 85; 3 (Venezia); 7-8 (Saint Maurice d'Agaune)
 Durazzo, vendita: 36 (Venezia)
 Fejer: 78
 Gilli, A.: 104 (falso)
 Gnagnatti, asta: 22 (Venezia)
 Gnechi, vendita: 73; 3, 15 (Pavia); 3, 6, 8 (zecca indeterminata, Milano?)
 Guerrieri-Gonzaga, marchese: 1 (Venezia)
 Maggiore Vergano, [Tommaso]: 63; 7 (Pavia); 27-28, 33 (Venezia)
 Majer, [Giovannina]: 88
 Majorana, [Eugenia]: 8, 23 (Venezia); 1 (Saint Maurice d'Agaune?)
 Marignoli, raccolta: 57, 69, 71-72, 77, 83-84, 96, 98, 101-102; 4, 8, 12, 14 (Pavia); 5-6, 14, 16-17, 19, 25-26 (Venezia); 3 (Saint Maurice d'Agaune); 4, 10 (zecca indeterminata, Milano?); 1 (zecca indeterminata, Milano? Pavia?)
 Martinori, raccolta: 20 (Venezia); 7 (zecca indeterminata, Milano?)
 Mie serie: 35 (Venezia)
 Morchio, [Giuseppe]: 90, 97
 Nuvolari, [Francesco]: 60, 89; 10 (Saint Maurice d'Agaune)
 Oddo, [Pietro]: 64-65; 9, 11, 31 (Venezia); 1 (Saint Maurice d'Agaune)
 Possi [Regina Elena]: 10, 12, 32 (Venezia); 4 (zecca indeterminata, Venezia?)
 Ratto, [Rodolfo]: 59, 67-68, 74; 82, 87, 100; 11 (Pavia); 4, 18, 21, 24, 34 (Venezia); 5, 11 (Saint Maurice d'Agaune); 2 (zecca indeterminata, Milano?); 2-3 (zecca indeterminata, Verona?); 3 (zecca indeterminata, Venezia); 1 (zecca indeterminata, Saint-Martin de Tours?)
 Regina Elena: v. Possi
 Reale Raccolta Privata: 66, 93, 95, 99, 103; 1-2, 10 (Pavia); 2 (Venezia); 2, 4 (Saint Maurice d'Agaune); 5 (zecca indeterminata, Milano?); 2 (zecca indeterminata, Milano? Pavia?); 1-2 (zecca indeterminata, Venezia)
 Romussi, raccolta: v. Ratto, [Rodolfo]
 Sabatini: 30 (Venezia)
 Stiavelli, vendita: 9 (zecca indeterminata, Milano?)
 Stettiner, [Pietro]: 13 (Venezia)
 Tribolati, [Pietro]: 61, 79, 81
 Valente: 62, 80; 7, 29 (Venezia); 9 (Saint Maurice d'Agaune); 1 (zecca indeterminata)
 Wehle, raccolta: v. Ratto [Rodolfo]

TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.
V, p. 16 n. 1	66
V, p. 16 n. 2	57
V, p. 16 n. 4 (<i>cfr.</i>)	61
V, p. 16 n. 5	1 (<i>zecca indeterminata, Venezia?</i>)
V, p. 16 n. 6	2 (<i>zecca indeterminata, Venezia?</i>)
V, p. 16 n. 7	1 (<i>zecca indeterminata, Pavia?</i>)
V, p. 16 n. 8	82
V, p. 16 n. 11	BdN on line, Materiali 7
V, p. 17 n. 12	58
V, p. 17 n. 12	1 (<i>zecca indeterminata, Milano?</i>)
V, p. 17 n. 12 (<i>cfr.</i>)	60
V, p. 17 n. 14	2 (<i>zecca indeterminata, Milano?</i>)
V, p. 17 n. 15 e n. 17	BdN on line, Materiali 7
V, p. 17 n. 18	67
V, p. 17 n. 18 (5 esemplari)	BdN on line, Materiali 7
V, pp. 17-18 nn. 19-24 e n. 26	BdN on line, Materiali 7
V, p. 18 n. 27	59
V, pp. 18-20 nn. 28-30, n. 32, n. 34, nn. 37-40	BdN on line, Materiali 7
V, p. 20 n. 41	3 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 41 (<i>cfr.</i>)	1 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 41 (<i>cfr.</i>)	7 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 41 (<i>cfr.</i>)	8 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 41 (<i>cfr.</i>)	9 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 41 (<i>cfr.</i>)	10 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 41 (<i>cfr.</i>)	11 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 41 (<i>cfr.</i>)	1 (<i>Saint-Maurice d'Agaune?</i>)
V, p. 20 n. 42	4 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 43	5 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 45	2 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 20 n. 46	6 (<i>Saint-Maurice d'Agaune</i>)
V, p. 21 nn. 53-55	BdN on line, Materiali 7
V, p. 21 n. 56	2 (<i>Saint-Maurice d'Agaune?</i>)
V, p. 22 n. 1	1 (<i>Pavia</i>)
V, p. 22 n. 3	1 (<i>zecca indeterminata, Milano? Pavia?</i>)
V, p. 23 n. 3	6 (<i>zecca indeterminata, Milano?</i>)
V, p. 23 n. 6	8 (<i>zecca indeterminata, Milano?</i>)
V, p. 22 n. 4	68
V, p. 23 n. 1	4 (<i>zecca indeterminata, Milano?</i>)

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.
V, p. 23 n. 2	3 (zecca indeterminata, Milano?)
V, p. 23 n. 7	5 (zecca indeterminata, Milano?)
V, p. 24 n. 8	2 (Pavia)
V, p. 24 n. 9	3 (Pavia)
V, p. 24 nn. 1-2	-
V, p. 25 n. 5	4 (Pavia)
V, p. 25 n. 5	5 (Pavia)
V, p. 25 n. 6	69
V, p. 25 n. 7	70
V, p. 25 n. 8	71
V, p. 25 n. 1	8 (Pavia)
V, p. 26 n. 6	9 (Pavia)
V, p. 26 n. 6	10 (Pavia)
V, p. 26 n. 6	10 (zecca indeterminata, Milano?)
V, p. 26 n. 7	12 (Pavia)
V, p. 26 n. 8	11 (Pavia)
V, p. 26 n. 1	14 (Pavia)
V, p. 27 n. 2	15 (Pavia)
V, p. 27 n. 3	74
V, p. 27 n. 4	75
V, p. 27 n. 1	83
V, p. 27 n. 1 (<i>cfr.</i>)	85
V, p. 27 n. 1 (<i>cfr.</i>)	86
V, p. 28 n. 3	84
V, p. 28 n. 9	4 (Venezia)
V, p. 28 n. 9 (<i>cfr.</i>)	11 (Venezia)
V, p. 28 n. 11	5 (Venezia)
V, p. 28 n. 11	6 (Venezia)
V, p. 28 n. 11 (<i>cfr.</i>)	7 (Venezia)
V, p. 28 n. 11 (<i>cfr.</i>)	8 (Venezia)
V, p. 28 n. 11 (<i>cfr.</i>)	9 (Venezia)
V, p. 28 n. 11 (<i>cfr.</i>)	10 (Venezia)
V, p. 28 n. 11 (<i>cfr.</i>)	12 (Venezia)
V, p. 28 n. 11 (<i>cfr.</i>)	35 (Venezia)
V, p. 29 n. 13	2 (Venezia)
V, p. 29 n. 15	24 (Venezia)
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	23 (Venezia)
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	27 (Venezia)

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	28 (Venezia)
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	29 (Venezia)
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	30 (Venezia)
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	31 (Venezia)
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	32 (Venezia)
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	33 (Venezia)
V, p. 29 n. 15 (<i>cfr.</i>)	34 (Venezia)
V, p. 29 n. 17	25 (Venezia)
V, p. 29 n. 17	26 (Venezia)
V, p. 29 n. 18	76
V, p. 29 n. 20	77
V, p. 29 n. 20 (<i>cfr.</i>)	79
V, p. 29 n. 20 (<i>cfr.</i>)	80
V, p. 29 n. 20 (<i>cfr.</i>)	81
V, p. 30 n. 22	2 (zecca indeterminata, Milano? Pavia?)
V, p. 30 n. 28	1 (zecca indeterminata, Verona?)
V, p. 30 n. 30	78
V, p. 30 n. 34	72
V, p. 30 n. 35	6 (Pavia)
V, p. 30 n. 35 (<i>cfr.</i>)	7 (Pavia)
V, p. 30 n. 36	9 (zecca indeterminata, Milano?)
V, p. 32 n. 43	36 (Venezia)
V, p. 32 n. 44	2 (zecca indeterminata, Verona?)
V, p. 32 n. 45	90
V, p. 32 n. 45 (<i>cfr.</i>)	87
V, p. 32 n. 45 (<i>cfr.</i>)	88
V, p. 32 n. 45 (<i>cfr.</i>)	89
V, p. 32 n. 49	1 (Venezia)
V, p. 32 n. 49 (<i>cfr.</i>)	3 (Venezia)
V, p. 33 n. 1	104
V, p. 34 n. 2	13 (Pavia)
V, p. 34 n. 1	73
V, p. 34 n. 1	91
V, p. 34 n. 1	92
V, p. 34 n. 1	93
V, p. 36 n. 1	13 (Venezia)
V, p. 36 n. 1	14 (Venezia)
V, p. 36 n. 2	15 (Venezia)

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.
V, p. 36 n. 3	16 (Venezia)
V, p. 36 n. 3	17 (Venezia)
V, p. 36 n. 3 (<i>cfr.</i>)	21 (Venezia)
V, p. 36 n. 3 (<i>cfr.</i>)	22 (Venezia)
V, p. 36 n. 4	18 (Venezia)
V, p. 36 n. 5	19 (Venezia)
V, p. 37 n. 9	94
V, p. 37 n. 9	95
V, p. 37 n. 1	97
V, p. 38 n. 2	98
V, p. 38 n. 2	99
V, p. 38 n. 3	100
V, p. 38 n. 6	96
V, p. 39 n. 1	101
V, p. 40 n. 2	103
V, p. 40 n. 3	102
V, p. 457 n. 3a	7 (zecca indeterminata, Milano?)
V, p. 457 n. 5a	20 (Venezia)
-	3 (zecca indeterminata, Verona?)
-	3 (zecca indeterminata, Venezia?)
-	4 (zecca indeterminata, Venezia?)
-	1 (zecca indeterminata, Saint-Martin de Tours?)
-	1 (zecca indeterminata)
-	62
-	63
-	64
-	65

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Elaborazione grafica: *Direzione Sviluppo Business & Solutions*

Stampa: *Direzione OCV e Produzioni Tradizionali*

Pubblicato on line nel mese di dicembre 2013, finito di stampare nel mese di marzo 2015

